



#WINTER



Bus & Ski Bus davanti l'Hotel

Ski Room

IMPIANTI DI RISALITA A 250 MT • CAMPO SCUOLA SCI A 150 MT • RISTORANTE TIPICO



Misericordia di Firenze

ALBERGO PIAZ

offertapress



SCOPRI LA PROMOZIONE A TE RISERVATA

accedi a: www.hotelpiaz.com/offertapress oppure chiama il: 0462.764115



#SUMMER



Sport & Fun

Trekking & Bike

GUIDE ALPINE E ACCOMPAGNATORI • PERCORSI VITA • ITINERARI • PISTE CICLABILI

Albergo Piaz - Impresa Sociale Piaz della Misericordia di Firenze
Via Dolomiti 165 | Pera di Fassa (TN) | 0462.764115 | info@hotelpiaz.com



San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

www.misericordia.firenze.it

anno 68° n. 267 Aprile-Maggio-Giugno 2016
Trimestrale sped. abb. post. 45%-art.3 comma 20 lettera b Legge 662/96 - Filiale di Firenze - € 1,00



La Festa del Patrono San Sebastiano pag. 24-25
L'inaugurazione del nuovo Museo pag. 26-27



SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile
ARCICONFRATERNITA
della MISERICORDIA di Firenze
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze
Tel (+39) 055.239.393
Fax (+39) 055.292.052
c/c postale n° 354.506
Codice fiscale e Partita IVA 00803490481

Sito Internet:
www.misericordia.firenze.it

Anno 68 - n° 267
Aprile-Maggio-Giugno 2016

Abbonamento sostenitore: euro 12
Gratuito per gli ascritti
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

EDITORE

Misericordia di Firenze

COMITATO EDITORIALE

Cristina Acidini - Andrea Ceccherini
Giovanna Carocci - Pier Luigi Ghezzi
Roberto Lasciarrea - Donatella Lippi
Alessandro Maresca - Duccio Moschella
Giovanna Muraglia - Massimo Naldini
Donatella Viligiardi - Clemente Zileri Dal Verme

DIRETTORE EDITORIALE

Maurizio Naldini

DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Nanni

DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257
redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it

PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015
mascut@libero.it

FOTOGRAFIE

Andrea Ristori

STAMPA

C.G.E.

Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949
Registro Naz. della Stampa n° 5531
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono
soltanto l'opinione degli autori.

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 07-03-2016

Tiratura 13.000 copie

SOMMARIO n. 267 Aprile-Maggio-Giugno

In copertina foto di Andrea Ristori

Il lungo sonno della lingua italiana e il doveroso risveglio della Crusca <i>di Maurizio Naldini</i>	pag. 3
La Firenze del Codice Rustici: chiese, piazze e luoghi della carità <i>di Cristina Acidini</i>	pag. 4
Non trattiamo i più deboli come oggetti <i>di Giovanna Carocci</i>	pag. 6
Quando il vino diventa strumento di recupero e riabilitazione sociale <i>di Donatella Lippi</i>	pag. 8
Essere Misericordia nell'anno del Giubileo <i>di Duccio Moschella</i>	pag. 10
Il clima bizzarro sconvolge le nostre campagne <i>di Alessandro Maresca</i>	pag. 12
Citizen Ex: l'identità nell'era di Internet <i>di Riccardo Giumelli</i>	pag. 14
Fibromialgia: la malattia invisibile <i>di Giovanna Ballerini e Quirina Cantini</i>	pag. 16
L'Arno e Firenze cinquanta anni dopo <i>di Silvia Nanni</i>	pag. 18
Dopo 20 anni riapre il più antico teatro di Firenze <i>di Roberto Lasciarrea</i>	pag. 20
L'altra metà del cielo viola <i>di Giampiero Masieri</i>	pag. 23
Vita Sociale	pag. 24/37

Orario Uffici: 08.00 - 14.00 escluso il sabato

Informazioni generiche: info@misericordia.firenze.it

Pronto Soccorso: Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

Sezioni: Campo di Marte Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333 **Ponte di Mezzo** Via di Caciolle 3/b - Tel. 055.417761

Guardia Medica Pediatrica: Tel. 055.700001

Onoranze Funebri (Ofisa): 055.489802 (nott. 055.489805) fax 055.461408

Cimitero di Soffiano: orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.

soffiano@misericordia.firenze.it - tel. e fax 055.710188

Protezione Civile: protezionecivile@misericordia.firenze.it

Aiuto Alimentare: Tel. 055.701740

RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257
info@bobolino.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000

Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.

Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.



Tariffe dal 1 gennaio 2016
€ 46,30 a persona (camera con 2 letti)
€ 73,50 a persona (camera singola)

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco • animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte • giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il lungo sonno della lingua italiana e il doveroso risveglio della Crusca

di **Maurizio Naldini**

Finalmente l'Accademia più amata dagli italiani, la fiorentinissima Crusca, è in prima fila in una battaglia non più rinviabile. Si tratta di sfoltire i compiaciuti, in gran parte inutili, insopportabili anglicismi che stanno oltraggiando il nostro linguaggio quotidiano. Essi dettano legge nella finanza, nel mondo commerciale, nello sport perfino. E il risultato è che un popolo che fu di analfabeti – ricordate il buon Tullio De Mauro? – e finalmente aveva imparato l'italiano, oggi è spiazzato da termini che non capisce appieno, e se li capisce non li sa pronunciare con naturalezza, e che escludono da un normale dibattito la gran parte delle persone comuni. Gli anglicismi hanno invaso perfino le comunicazioni della Agenzia delle Entrate, il codice etico delle aziende e – cosa gravissima – le leggi italiane.

Ora, verrebbe da chiedersi per quale forma di snobismo, o piuttosto di servilismo culturale, tanti "neo colti" o presunti tali, abusino di queste parole di origine anglosassone. E' perché vogliono farci sapere di essere cittadini del mondo? Di aver viaggiato e visto? O piuttosto per rivendicare alla propria classe il diritto di un gergo che esclude buona parte delle masse, perpetuando così in nuove forme quel disprezzo verso gli umili che spinse fino agli anni Settanta ad abusare delle citazioni in latino? Ma per lo meno il latino non poneva problemi di pronuncia. Il fatto è che nel nostro Paese si ha una strana idea del provincialismo. E' provinciale ciò che noi siamo, è universale il resto. Quindi, un atavico complesso di inferiorità spinge i presunti colti ad abusare di parole non nostre.

Di tutto questo parlavo, già negli anni Ottanta, con uno dei maestri della lingua italiana, il professor Giovanni Nencioni, per un quarto di secolo alla gui-

da della Crusca. Che con rammarico e ironia, scriveva a me che ero stato suo allievo, lettere sul tipo: "Caro Maurizio, ci hanno rubato anche la ghiacciaia. Ormai è rimasto solo il frigidaire." Ma finché si trattava di usare un nome a stelle e strisce per un oggetto venduto da loro, la cosa era sopportabile. E infatti, lo stesso Nencioni amava dire: "Non mi preoccupa più di tanto degli anglicismi, mi preoccuperei se fossi un professore di Oxford". Con ciò dimostrando che l'inglese, diventato lingua commerciale per il mondo, era così bistrattato, modificato, perfino umiliato da chi ne faceva ovunque un uso improprio che a soffrirne erano proprio gli inglesi. E allora, perché non si insegna di più e meglio la loro lingua invece che appropriarci, bulimici, di termini e formule che inseriti nel meccanismo della lingua italiana rischiano di incepparlo?

Siamo ben oltre il sopportabile. Come accettare che diventino di uso comune – comune per modo di dire perché molti non sanno come pronunciarle – espressioni come *voluntary disclosure*, *whistleblower*, *smart working*, *stepchild adoption*, e che tutto questo finisca nelle nostre leggi? Ecco il tema sul quale Claudio Marazzini, attuale presidente della Crusca ha deciso di combattere una sacrosanta battaglia attraverso il sito della Accademia. E spiace che i miei colleghi della stampa – che pure dovrebbero ricordarsi di come il giornalismo è anche un traghetto verso la semplicità cose complesse – non siamo in prima fila in questa lotta. Che è rivolta contro la stupidità, lo snobismo, il vero provincialismo. Ma soprattutto è a favore della gente comune e del buon senso. E per questo – non vi sembri strano – coinvolge anche il nostro essere Misericordia.

La Firenze del Codice Rustici: chiese, piazze e luoghi della carità

di **Cristina Acidini**

Da anni il "Codice Rustici" rappresenta un punto di riferimento ineludibile per gli studi sulla Firenze del Rinascimento, in quanto scritto e illustrato nella prima metà del Quattrocento, in quell'aurea stagione che vide la fioritura culturale e architettonica della città dei mercanti-banchieri e degli umanisti, dei grandi teologi e dei grandi artisti.

Il manoscritto, curato dall'orafo Marco di Bartolommeo Rustici, fu acquistato nell'Ottocento dal Rettore del Seminario Maggiore di Firenze Antonio Dall'Ogna e da allora è il gioiello incontrastato di quella ricca biblioteca, diretta da Elena Gurrieri, che è stata promotrice e curatrice dell'impresa editoriale iniziata molti anni fa. Essa - resa possibile da Leo S. Olschki editore con il decisivo sostegno dell'Ente CR Firenze - si deve a una squadra di specialisti, anzitutto a Kathleen Olive e Nerida Newbiggin, italianiste dell'Università di Sydney, concentrate per anni sull'edizione critica del testo, e poi ad autori diversi per gli scritti di commento. E' dunque oggi finalmente disponibile una curatissima edizione facsimile col corredo di saggi e apparati, che non solo riproduce tutte le illustrazioni, ma permette di rapportarle puntualmente al testo.

Il Codice narra di un viaggio dell'autore a Gerusalemme per visitare il Santo Sepolcro, con un resoconto dettagliato che descrive i percorsi, le rotte, le cose viste e le esperienze fatte in Terrasanta. Ma il viaggio, forse solo immaginario, per l'orafo scrittore s'inseriva nella storia e nella geografia del Mondo, avente il suo inizio con la Creazione e il suo fulcro nell'amata Firenze. Così le illustrazioni, che si susseguono nei bordi, affrontano coraggiosamente soggetti impegnativi in forma di diagrammi o di scene figurate: i sette giorni della Creazione e i fatti biblici fino alla Regina di Saba, l'allegoria delle età dell'uomo dal vigore della fanciullezza al

declino della vecchiaia, le grandi città antiche (con Fiesole capostipite delle città d'Europa), e poi Firenze (presidiata dalle statue immaginarie dei più grandi autori dell'Umanesimo) con la magnifica triade sacra - Battistero, Duomo, Campanile -, le chiese, i santi, per finire con un repertorio naturalistico di animali e vegetali.

Marco Rustici si avvalese di molte fonti, scritte e visive, cosicché il suo lungo lavoro, che occupa quasi lo stesso arco di tempo della Porta d'Oro creata dal più celebre collega Lorenzo Ghiberti (1425-52), risulta una *summa* del sapere antico e contemporaneo. La sua formazione, al di là del tirocinio di bottega, avvenne sui grandi cicli di affreschi di Giotto e giotteschi, ma anche sulla pittura dei coevi Masaccio e Angelico, sulla statuaria del duomo e di Orsanmichele, sui bronzi dorati del Ghiberti.

Sono giustamente notissime alcune delle vedute del Codice, a cominciare dal Battistero, cesellato prisma incrostato di marmi, e da Santa Maria del Fiore con la facciata di Arnolfo, il campanile di Giotto e la cupola del Brunelleschi, tutti ben delineati. I mezzi tecnici sono minimali: matita, penna, le poche terre color bruno, rosso, verde, qualche tocco di costoso azzurro. Ma l'effetto è grandioso, dalle vedute dei complessi religiosi come San Marco, la Santissima Annunziata, San Lorenzo e altri, messi in un prospettiva intuitiva a volo d'uccello, ai ritratti di chiese e chiesette, con sapidi scorci del centro fiorentino, alterato dalle demolizioni ottocentesche; tanto che per molti degli edifici religiosi scomparsi, quelle nel Codice sono le uniche immagini disponibili, con un insostituibile valore di testimonianza. La perspicuità delle vedute urbane ha fatto sì che venissero prese per guide dai restauratori novecenteschi, almeno in due casi: per la ricostruzione del Palagio di Parte Guelfa nelle originarie forme merla-



Fig. 5. – Il Bigallo e la SS. Annunziata.

te e per il recupero della rossa Torre della Pagliazza in piazza Sant'Elisabetta.

I santi titolari delle chiese le affiancano con i loro attributi, simboli, fedeli animali oppure mostri nemici, come i verdi draghi fiammeggianti, e con episodi anche singoli delle loro leggende: viene perfino illustrata, secondo una diceria allora circolante, la persuasione occulta esercitata nottetempo dal futuro Bonifacio VIII su Celestino V, per indurlo ad abdicare pronunciando il "gran rifiuto"... La Madonna ricorre come madre affettuosa nella posa dell'umiltà mentre, lasciati i lavori donneschi, istruisce o culla il Bambino Gesù.

Oltre alla Firenze ecclesiastica, sfila nel repertorio di Rustici anche la città accogliente e solidale degli ospedali e delle istituzioni caritative. Ben due vivaci sce-

nette sono dedicate alla Misericordia-Bigallo, confraternite unite dal 1425. Con la didascalia "La misericordia", una donna incaricata in inginocchio accoglie un fanciullo, nei locali messi a disposizione degli orfani e dei bambini smarriti. La veduta seguente, "Santa Maria della misericordia e del bigallo", mostra la sede della due compagnie (oggi del solo Bigallo). Dopo un incendio, nel 1442, il piano superiore del palazzetto era stato ricostruito: in questo periodo vennero inserite le eleganti bifore e dipinti due affreschi sulla facciata (1444 ca.) con le *Storie della predicazione di San Pietro Martire a Firenze e il Miracolo del cavallo infuriato*. L'aspetto esteticamente gradevole dell'edificio è in sostanza il medesimo che possiamo oggi osservare in piazza Duomo; diverso è invece il complesso architettonico delle abitazioni vicine. Nell'immagine risaltano le due figure che rappresentano un atto tipico della carità praticata dalle compagnie: una ragazza povera riceve da un confratello una dote in denaro per sposarsi..

E Firenze civile si presenta anche con la piazza del Mercato, che spalanca nel tessuto medievale il suo vuoto luminoso, con le botteghe intorno: uno slargo dall'ampio respiro spaziale vivamente chiaroscurato, con la colonna della Doria ereditata dal Foro romano e sopra (un bozzolino bianco appena distinguibile, ma preciso) la statua della Dea, di Donatello.

Al tempo della stesura del Codice Firenze era già una magnifica città murata, dove erano aperti i molti cantieri delle grandi imprese architettoniche in corso, di cui le più importanti ideate e seguite da Filippo Brunelleschi. Marco Rustici, forse conoscendo progetti e modelli, illustrò quei monumenti come se fossero già completi: la Cupola con la lanterna e la loggetta, San Lorenzo con un campanile svettante, la Rotonda degli Scolari coronata di ghimberghe. La sua ottimistica fiducia nelle istituzioni e nei concittadini, non meno radicata della fede in Dio e nei santi, fa del pio artigiano Rustici un perfetto interprete dell'età dell'Umanesimo, che forse ha qualcosa da insegnare anche ai Fiorentini d'oggi.

Non trattiamo i più deboli come oggetti

di **Giovanna Carocci**

Come sempre, quando si vuole imporre una violenza bisogna farla apparire una necessità ineluttabile e gettare una luce positiva solo su una parte in causa, omettendo e censurando le altre che, in realtà, sono le vittime designate di essa.

Mi riferisco alla possibilità di procurarsi figli mediante l'utero in affitto. Perché di questo si tratta. E le due parti in causa censurate sono altrettanto ovviamente le donne e i bambini: le prime ingaggiate a suon di dollari o euro che siano, i secondi considerati oggetti da comprare come proprietà privata, contraddicendo secoli di civiltà giuridica ed umana.

Gli affari sono prosperi: il tariffario, secondo quanto riportano stampa e tv, parla di 100.000 dollari per affittare un utero negli Stati Uniti; prezzi più abbordabili in Ucraina o in Asia, dove si viaggia sui 30.000.

Una domanda sorge spontanea: come può accadere che nel nostro tempo, con le sue vanterie di scienza e di progresso giuridico, le conoscenze scientifiche più incontrovertibili sulla realtà dello strettissimo rapporto fra mamma e bambino fin dal seno materno siano ignorate e perfino negate? Come è potuto accadere che la considerazione per la donna e i bambini sia precipitata al livello di un disprezzo schiavistico? Perché tale è la condizione di donne che per necessità si spingono ad ignorare la propria dignità di esseri umani e, prima ancora, a rivolgere contro se stesse una violenza atroce, che si accompagna a grande sofferenza e a rischi anche gravissimi per la propria salute.

E che dire dei bambini, ridotti ad oggetti, a cose da acquistare dopo attenta valutazione e selezione: dal colore degli occhi ai tratti somatici alle auspicabili doti intellettive e via dicendo.

La schiavitù degli esseri umani ha accompagnato la storia dell'umanità: nell'antichità pagana tale era il destino dei vinti, che diventavano proprietà dei vincitori. In particolare, disprezzo e indifferenza totali erano riservati alle donne e ai bambini in quanto più deboli e vulnerabili. Questi ultimi poi erano proprietà dei padri che ne decidevano la vita o la morte a seconda che fossero maschi o femmine, per non parlare di quelli che presentavano "difetti" fisici. E ancora oggi, per fare qualche esempio, in Cina la soppressione delle bambine neonate o in India la condizione delle

bambine-spose o delle vedove, stenta ad allontanarsi dalla ferocia dei secoli passati.

La venuta di Cristo e il Cristianesimo, a prezzo di grandi fatiche e persecuzioni, hanno portato nel mondo una insuperata rivoluzione: ogni essere umano, non solo il popolo eletto di Israele, è creato ad immagine e somiglianza di Dio, quindi dotato di una dignità immensa ed inalienabile che lo rende intangibile in ogni fase e situazione di vita. Gesù, Figlio dell'uomo, ha lasciato nel corso della vita terrena episodi di una forza esemplare nel suo farsi vicino e liberatore della donna: gli incontri con la peccatrice, Maddalena, la Samaritana, la vedova di Nain, le donne che lo seguivano e lo assistevano con i loro beni; e ancora, sono le donne – la cui testimonianza era priva di valore legale – le prime testimoni del Risorto. L'elenco sarebbe molto lungo, per non parlare di Maria, la Vergine Madre "umile e alta più che creatura" (Paradiso, XXXIII, 1).

L'atteggiamento di Cristo verso i bambini poi, i piccoli del Vangelo per eccellenza, appariva scandaloso perfino ai suoi discepoli, tanto era distante dalla mentalità e dagli atteggiamenti quotidiani del suo tempo: *Gli presentavano anche i bambini perché li accarezzasse; ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. Allora Gesù li fece venire avanti e disse: Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perché il Regno di Dio appartiene a chi è come loro.* (Lc. 18, 15-16)

Dal Vangelo nasce una nuova, rivoluzionaria civiltà che, nel corso dei secoli e dei millenni, si è confrontata anche duramente e con non poche contraddizioni, perché tale è la condizione umana, con le culture preesistenti determinando una nuova condizione di rispetto e protezione dell'infanzia divenuta, nonostante tutto, il termine di paragone da cui misurarne la qualità e la forza di irradiazione nei vari ambiti dell'esistenza e dell'esperienza umane: dalla famiglia, nucleo essenziale, alla vita sociale, culturale, artistica e politica.



La nostra Firenze, anche da questo punto di vista, ha rappresentato un faro inarrivabile: è appena il caso di ricordare quanto sia stata centrale l'immagine del bambino nell'arte, a cominciare dal Bambino per eccellenza, il Figlio di Dio fattosi minuscolo neonato nell'umiltà della sua nascita nascosta ai potenti. E che dire di quella Signoria quattrocentesca che dedica agli innocenti abbandonati lo splendido edificio progettato dal più geniale dei suoi architetti?

Altrettanto vale per la donna, artefice degli albori della letteratura europea alla corte di Maria di Champagne, protagonista come Madre di Dio di secoli di civiltà artistica nella pittura, nella scultura, nella musica, fino ai nostri giorni. Non è questa la sede per dilungarsi in citazioni che, d'altronde ci metterebbero in serio imbarazzo dovendo scegliere fra una mole imponente di opere.

La nostra contemporaneità in Occidente, si è dipanata in rapidi ed intensi mutamenti, in cui i progressi delle scienze e della tecnica da un lato e l'evolvere delle dinamiche sociali verso un benessere sempre maggiore hanno determinato un atteggiamento mentale e morale di tipo materialistico in cui prevale un'etica dei desideri individuali rispetto ad una moralità consapevole della necessità del proprio perfezionamento come della dignità e dei bisogni altrui.

A tutto ciò non poteva non accompagnarsi un sempre più forte protagonismo della donna, uscita da un ambito esclusivamente familiare e privato. La cosiddetta rivoluzione sessantottina, con la sua forte connotazione femminista, ha rivendicato ruoli e libertà per una donna che aspirava con tutte le sue forze ad una completa assimilazione rispetto ai ruoli sociali maschili, ma a tutto questo non si è purtroppo affiancata una riflessione antropologica che mettesse in conto le rispettive differenze per riconoscerle ed esigere, in base ad un dato inconvertibile di natura, cioè la dimensione della maternità,

il rispetto e la tutela di una immensa ed inalienabile ricchezza, che connota la donna in ogni fibra del suo essere. L'approccio materialistico ha oscurato e deviato il corso di un processo storico di per sé positivo ed inevitabile. Come spiegare altrimenti l'enfasi femminista per l'aborto? La penosa finzione di non ammettere che in quel tremendo dilemma è coinvolta l'esistenza di un altro da sé, e cioè il proprio figlio?

E come non accorgersi che l'insistenza per imporlo è una violenza tipicamente maschile di chi getta il sasso per poi ritirare la mano. Cortei di donne che reclamavano in realtà l'attuazione di una violenza contro se stesse. Da questa debolezza nasce anche la pretesa di oggi: cancellare perfino il volto stesso della madre "surrogata", "pagata io l'ho", dice Alfredo nella Traviata verdiana: siamo ancora lì, si finge che bastino i soldi a regolare tutti i conti.

Ed entriamo finalmente nel cuore della questione: il diritto, questo sì inalienabile, di ogni bambino ad avere un babbo e una mamma. Per dirla con Oriana Fallaci: *Le leggi dello Stato non possono ignorare le leggi della Natura. Non possono falsare con l'ambiguità delle parole le Leggi della vita. Lo Stato non può consegnare un bambino, cioè una persona indifesa e ignara, a genitori coi quali egli vivrà credendo che si nasce da due babbi o da due mamme.. Un bambino è un essere umano con diritti inalienabili, ben più inalienabili dei diritti o presunti tali di due omosessuali con le smanie paterne o materne.* (O.Fallaci, *Intervista a se stessa. L'apocalisse*)

Ma al fondo c'è di più: c'è una questione metafisica. L'uomo di oggi, abbacinato dalle sue conquiste, non intende accettare il limite della sua condizione umana, pretende di costruirsi una propria condizione e pazienza se ci vanno di mezzo le vite altrui. Non ha nessuna intenzione di confrontarsi con il dato preliminare: non ci siamo fatti da soli, siamo gli ultimi arrivati sulla faccia della terra e i nostri giorni hanno un termine quaggiù. L'oscuramento di Dio e del Suo messaggio dato a noi dal Figlio, determina anche un impazzimento della ragione, travolta da quella volontà di potenza che anche recentemente, con i totalitarismi novecenteschi, ha lasciato tracce indelebili nella sofferenza e morte dei deboli e dei rifiutati.

In altre parole i nostri contemporanei sembrano abbandonarsi a quello spirito del mondo maestro di artifici e di inganno; mentre lo Spirito di Dio, che non abbandona mai i suoi figli, alimenta rapporti autentici e coltiva pazientemente semi di rinascita nell'intimo di chi non ha rinunciato a credere e pensare.



Quando il vino diventa strumento di recupero e riabilitazione sociale

di **Donatella Lippi**

*“E perché meno ammiri la parola
Guarda l' calor del Sol, che si fa vino,
Giunto all'umor, che dalla vite cola...”*

Così, Dante, nel XXV Canto del Purgatorio, descrive, con questa straordinaria analogia poetica, l'unione dell'anima razionale con l'anima vegetativo-sensitiva: un concetto difficile, che solo poteva essere spiegato attraverso l'altezza della poesia.

E il vino è, in effetti, la sostanza che più si presta a questa trasformazione lirica: la vite è uno degli elementi caratterizzanti la triade mediterranea (vite, olivo, grano) ed il vino è sangue di Cristo sulla Mensa Eucaristica. Niente più del vino poteva diventare strumento di redenzione, di recupero, di riabilitazione sociale.

2012: isola Gorgona.

Qui sorge una colonia penale, realizzata inizialmente come succursale di quella di Pianosa nel 1869, ora parte del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, dove, unica isola-penitenziario rimasta in Italia, i detenuti trascorrono l'ultimo periodo del loro periodo detentivo, lavorando e viven-

do a contatto con la natura, cercando un'opportunità per reinserirsi nella realtà lavorativa e nella comunità sociale.

Qui, nel 2012, prende avvio una collaborazione forte tra l'Azienda vitivinicola toscana Frescobaldi, giunta alla XXX generazione di produttori di vino, e la colonia penale.

Frescobaldi per Gorgona, quindi, prima ancora di essere un vino, è un progetto pluriennale con grande valenza sociale.

L'ergoterapia, prima utilizzata in ambito psichiatrico, come metodo “curativo” complementare ad altri tipi di interventi, oggi metodo fondamentale nei portatori di invalidità fisica e nei malati cronici, si rivela strumento di recupero anche della socialità.

Frescobaldi, infatti, ha ideato, in collaborazione con la Direzione della colonia penale, un progetto, il cui obiettivo è permettere ai detenuti dell'isola di fare un'esperienza concreta e attiva nel campo della viticoltura: i detenuti, con il contributo e la supervisione degli agronomi e degli enologi di Frescobaldi, coltivano un





ettaro di vigneto dell'isola, regolarmente affittato dall'azienda.

I detenuti che lavorano in vigna a Gorgona sono, infatti, regolarmente assunti e stipendiati da Frescobaldi, che annualmente investe nel progetto 100.000 euro.

Più che un vino, un simbolo.

Il progetto, nato tra le splendide vigne dell'isola, termina in cantina, dove viene prodotto un vino in edizione limitata, *Frescobaldi per Gorgona*, un bianco a base di vermentino e ansonica (2.700 bottiglie ogni anno), che è, in prima battuta, omaggio alle più alte cariche dello Stato, a personalità e figure di spicco nel panorama nazionale ed internazionale.

A maggio 2013, la prima vendemmia di Gorgona (2012) è stata presentata al DAP di Roma e, nel settembre dello stesso anno, anche l'allora Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, ha ricevuto la *magnum* numero "0", in dono dallo stesso Lamberto Frescobaldi.

A giugno 2014, Frescobaldi si è impegnato con la Direzione del carcere con un contratto di collaborazione per i prossimi 10 anni: a febbraio 2015, i detenuti, coordinati dagli enologi di Frescobaldi, hanno impiantato un altro ettaro di vermentino sull'isola, allo scopo di coinvolgere nel lavoro in vigna un più alto numero di detenuti e ottenere (tra 4 anni) un vino di qualità ancora migliore.

Il sole che scalda e matura questi grappoli è il sole della speranza.

Le collaborazioni si sono poi ampliate: nel giugno 2015, è iniziata la partnership del progetto *Frescobaldi per Gorgona* con Cescot, agenzia espressione di Confesercenti Firenze, attiva nel campo della formazione, per garantire al detenuto, una volta uscito dal carcere, un corso di formazione nel settore della ristorazione e uno stage in un ristorante di Firenze. La musica, attraverso Andrea Bocelli, ha sposato questo progetto, realizzando e firmando il testo dell'etichetta della vendemmia 2013.

La mano felice di Simonetta Doni, dello Studio Doni & Associati, che ha creato le etichette di vini più efficaci e descrittive, ha realizzato a titolo gratuito la veste grafica del vino, interpretando le caratteristiche che rendono unica l'isola e il progetto.

Giorgio Pinchiorri, patron dell'Enoteca Pinchiorri, uno dei ristoranti italiani più famosi al mondo, sostiene il progetto scegliendo di contribuire, con la sua cucina esclusiva, a promuovere il patrimonio enogastronomico dell'isola della Gorgona.

Argotractors, società del Gruppo Argo, ha dato in comodato d'uso un trattore da frutteto per le attività da svolgere in vigna.

Da questa sinergia, si sviluppa un progetto, che ha il sapore della fiducia: storie di uomini e di passioni si trasformano, nel lavoro in vigna, in vere e proprie parabole, *exempla virtutis et fortitudinis*, dove il passato, per quanto doloroso e buio, trascolora nelle calde trasparenze del vino.

Essere Misericordia nell'anno del Giubileo

di **Duccio Moschella**

Misericordia in cammino. E non può essere altrimenti nell'Anno Santo straordinario voluto dal Papa come supplemento di speranza in un mondo dilaniato dall'odio, dall'intolleranza e da una cultura dello scarto, per dirla col Santo Padre, che ancora non accenna a perdere terreno. Per la nostra Arciconfraternita l'appuntamento è storico, non soltanto sotto il profilo del fare, che non manca mai, ma soprattutto sul piano della testimonianza, dell'evangelizzazione se vogliamo.

Il riferimento diretto alla Divina Misericordia scelto da Papa Francesco e l'invito a essere "misericordiosi come il Padre" implica uno stile di vita ancora più vicino alle necessità, ai bisogni, ai desideri legittimi delle persone con le quali entriamo in relazione, a cominciare dai fratelli. Una straordinaria anteprima di quanto ci viene richiesto l'abbiamo avuta lo scorso 10 novembre quando il Pontefice è venuto a Firenze in occasione del quinto Convegno ecclesiale nazionale "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". È stato un mettersi al servizio totale, con un impiego di mezzi e di fratelli enorme, per con-

sentire la partecipazione alla Messa allo stadio di persone che altrimenti ne sarebbero rimaste escluse. Ora quell'impegno di un solo giorno dovrà essere mantenuto nel resto dell'anno giubilare, che si concluderà il 20 novembre prossimo. Non si tratta di essere presenti in massa a un evento unico, ma di farsi trovare pronti a rispondere alle diverse chiamate di ogni giorno: dalle emergenze alle mutature, dai servizi sociali a quelli sportivi. Non dobbiamo mai perdere di vista un aspetto fondamentale, anche se spesso abbiamo la necessità di ripeterselo: alla Misericordia non si fa solo volontariato, ma gesti di carità gratuiti e disinteressati. Sembra tautologico, ma non lo è. In una società multiculturale l'esigenza della testimonianza si fa addirittura più forte che in un ambito culturale dominante. Prima con le nostre vesti nere il messaggio era immediato, la corona del rosario in vita il segno di un'appartenenza senza se e senza alibi, adesso, invece, dobbiamo essere segno noi stessi, ciascuno nel proprio ruolo, di un sì pieno a Cristo sofferente il cui volto è quello delle persone, di ogni



ceto, lingua, religione, orientamento, che incontriamo nel nostro cammino nella storia. Bellezza e carità, ha ricordato il Papa fra noi, a Firenze vanno di pari passo, e se il primo umanesimo è stato capace di renderle tangibili, sta a noi con il nostro servizio quotidiano continuare a renderle concrete nella "saggia arrendevolezza al mutamento dei tempi" come recitano le nostre Costituzioni. Particolarmente suggestivo è stata la veglia di preghiera che ha dato inizio al Giubileo, nel corso della quale, lo scorso dicembre, dal nostro Oratorio ci siamo messi in collegamento, spirituale e via internet, con Betlemme, dove la prima Misericordia della Terra Santa si è unita alla preghiera con la Misericordia più antica del mondo, conferendo all'evento un sapore e un'emozione unici.

Segni, appunto, di carità e bellezza: «Siamo qui a Firenze, città della bellezza. Quanta bellezza in questa città è stata messa a servizio della carità! – ci ha ricordato Papa Francesco nella cattedrale di Santa Maria del Fiore lo scorso 10 novembre, in uno dei suoi discorsi destinati a restare scolpiti nella storia – Penso allo *Spedale degli Innocenti*, ad esempio. Una delle prime architetture rinascimentali è stata creata per il servizio di bambini abbandonati e madri disperate. Spesso queste mamme lasciavano, insieme ai neonati, delle medaglie

spezzate a metà, con le quali speravano, presentando l'altra metà, di poter riconoscere i propri figli in tempi migliori. Ecco, dobbiamo immaginare che i nostri poveri abbiano una medaglia spezzata. Noi abbiamo l'altra metà. La Chiesa madre ha l'altra metà della medaglia di tutti e riconosce tutti i suoi figli abbandonati, oppressi, affaticati. Il Signore ha versato il suo sangue non per alcuni, né per pochi né per molti, ma per tutti». Così è nostro dovere, il più possibile gioioso, rendere concreto questo auspicio. «I credenti sono cittadini. – ha aggiunto il Papa – E lo dico qui a Firenze, dove arte, fede e cittadinanza si sono sempre composte in un equilibrio dinamico tra denuncia e proposta. La nazione non è un museo, ma è un'opera collettiva in permanente costruzione in cui sono da mettere in comune proprio le cose che differenziano, incluse le appartenenze politiche o religiose». Insieme, qui e ora, è anche il nostro impegno di uomini e donne del 'fare', che non sarebbero nulla senza il sostegno della preghiera: «Vi affido a Maria, che qui a Firenze si venera come "Santissima Annunziata". – sono sempre frasi pronunciate da Francesco il 10 novembre – Nell'affresco che si trova nella omonima Basilica – dove mi recherò tra poco –, l'angelo tace e Maria parla dicendo «*Ecce ancilla Domini*». In quelle parole ci siamo tutti noi».



Il clima bizzarro sconvolge le nostre campagne

di **Alessandro Maresca**

Margherite e frutta matura a gennaio. Acqua ai minimistorici in autunno e nei primi mesi invernali. Che fine faranno i nostri prodotti tipici?

Voglia di sole, voglia di caldo, voglia di primavera? Per qualcuno forse è così. Ma la maggior parte delle persone è perplessa. Pioggia e neve, non solo in montagna ma anche in pianura, sono state latitanti e le poche perturbazioni che hanno attraversato il nostro Paese sono state accolte quasi ad acclamazione di popolo. Una cosa davvero fuori dell'usuale!

Nel corso di tutto l'inverno timide margherite hanno fatto capolino nei nostri giardini e, salvo rarissime occasioni, in pianura la temperatura minima della notte è scesa sotto lo zero. Sicuramente i costi del riscaldamento sono stati molto più bassi, ma le conseguenze sulla natura rischiano di farci ripagare questo risparmio con elevati interessi passivi. Il lungo periodo senza perturbazioni è stato causato dal dominio insistente dell'alta pressione, ossia da un prepotente anticiclone che ha attanagliato per gran parte degli ultimi mesi non solo l'Italia, ma anche gran parte dell'Europa centro-meridionale, rendendo sempre più grave il problema siccità. Una situazione che ha contribuito a mantenere lo "zero termico" sulle Alpi a quote tutt'altro che invernali ossia, mediamente, un chilometro sopra i livelli normali, ma anche oltre i 3.000 metri.

Da novembre a gennaio l'Italia è restata quasi priva di piogge e alla data del 31 gennaio mancavano circa 38 miliardi di metri cubi d'acqua, un quantitativo veramente preoccupante. I dati acquisiti lasciano supporre che questo trimestre verrà ricordato a lungo per la sua estrema siccità, con un deficit a livello nazionale del 61% di precipitazioni. In pratica in questo periodo è caduta circa la metà della pioggia rispetto al quantitativo previsto.

La zona maggiormente colpita è stata il Nordovest con un deficit di pioggia dell'82% e 8 miliardi e mezzo di metri cubi d'acqua in meno rispetto alla norma. A seguire il Nordest con un deficit del 65%, poi il Centro (-60%), il Sud (-52%) e la Sardegna (-51%).

Un po' meglio è messa la Sicilia, si fa per dire, con -41%. In pratica nel Nordovest, tra novembre e dicembre sono caduti solo 31 mm di pioggia, contro i 178 mm attesi (media climatica per gli anni tra il 1981 e il 2010).



Il mese di dicembre, in particolare, si è aggiudicato il 1° posto in qualità di "mese di dicembre più siccitoso" della storia recente, sicuramente quanto meno a partire dalla metà del secolo scorso. Il deficit di pioggia a livello nazionale del mese di dicembre è stato addirittura del 91%, cioè è piovuto meno di un decimo del quantitativo normale.

L'inverno 2015-2016 verrà così molto probabilmente ricordato come "l'inverno della siccità" (a meno di un colpo di coda). Para-

dossalmente il clima secco che solitamente caratterizza i mesi estivi questa volta è stato il tratto distintivo dei mesi invernali.

Ricordiamo che il 2015 in Italia non soltanto è stato l'anno più caldo della storia, insieme al 2014, ma addirittura il più secco. E nel 2016 questa tendenza non sembra invertirsi...

Quello che è più grave, a detta degli esperti, è dato dal fatto che se anche adesso cominciasse a piovere e nevicare seriamente non ci sarebbe il tempo per recuperare l'acqua che è venuta a mancare. E senza tenere conto che, le piogge molto forti e di breve durata non riescono a penetrare nel terreno ma ruscellano rapidamente verso i fiumi e il mare senza creare accumuli. La stessa neve, leggera e poco compatta, che

cade con temperature non troppo elevate non riesce a creare riserve consistenti ma rischia di sublimare (ossia passare dallo stato di ghiaccio a quello di vapore) senza che si generi acqua utile per l'irrigazione.

Il gravissimo deficit di piogge ha costretto numerosi comuni a emettere provvedimenti che limitano i consumi idrici. Provvedimenti che in genere vengono presi nel periodo estivo. Il problema è complesso. Fra l'altro la pochissima neve caduta sull'arco alpino si tradurrà in minor quantità di riserva di acqua che normalmente si rende disponibile durante il periodo estivo.

Questo crea non poche preoccupazioni negli agricoltori che pensano alle conseguenze negative sulle colture non appena queste avranno bisogno dell'irrigazione.

A metà gennaio ad Agnano Pisano una pianta di pero senza foglie ha prodotto frutti maturi mentre in Versilia sono fiorite alcune piante di susino. A Massa, invece, sono maturati alcuni i pomodori. Si tratta di eventi che in genere si verificano verso fine marzo ma non prima. Il livello del lago del Bilancino è sceso fino ad 8 metri sotto il suo livello medio stagionale.

Se il trend proseguirà in questa direzione, in estate potremmo trovarci di fronte alla terribile questione: destinare l'acqua all'a-

gricoltura, ai consumi domestici o alla produzione di energia?

Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestando con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura toscana e più in generale italiana, che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro – secondo le stime di Coldiretti – tra alluvioni e siccità.

Di fronte a questa situazione occorre intensificare l'impegno sul versante del risparmio idrico, ma occorrono interventi strutturali ed è necessario sviluppare ogni iniziativa atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue). In questa direzione va la costituzione dell'Osservatorio sulla gestione delle risorse idriche nel bacino padano ed i Consorzi di bonifica di Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna hanno chiesto di trattenere nei grandi laghi settentrionali la maggior quantità d'acqua possibile, in deroga ai limiti previsti, fungendo così da riserva per le prossime necessità irrigue, indispensabili per un'agricoltura di qualità. Ed è proprio l'agricoltura di qualità che risente maggiormente di questo andamento anomalo del clima. I prodotti agricoli made in Italy si sono affermati proprio grazie alla vocazionalità del territorio per alcuni specifici prodotti. Il clima (assieme alla tipologia del terreno) sicuramente è un aspetto fondamentale che favorisce le nostre produzioni tutelate anche da un'adeguata irrigazione. Il problema del clima quindi va ad aggiungersi a quello delle contraffazioni dei prodotti made in Italy. Oggi il giro d'affari della contraffazione dei prodotti agroalimentari italiani ha raggiunto i 60 miliardi di euro, con quasi 2 prodotti di "tipo italiano" su 3 in vendita sul mercato internazionale che in realtà non hanno nulla a che fare con il nostro Paese. Sarebbe quindi una beffa se, in conseguenza delle bizzarrie del clima, i nostri prodotti non dovessero continuare a mantenere le loro caratteristiche organolettiche e l'agroalimentare italiano dovesse subire un'ulteriore batosta che potrebbe rendere ancora più difficile il rilancio della nostra economia.

Intanto a metà febbraio le piogge sono arrivate, ma questo non vuol dire che il problema siccità sia stato scongiurato...



Citizen Ex: l'identità nell'era di Internet

di **Riccardo Giumelli**

Sono per il 37,43 % americano, per il 33,14% italiano, per l'11,52% olandese, per il 6,8% irlandese. E sono anche un po' di Hong Kong, ma solo per lo 0,9%.

Nella confusione delle identità postmoderne e liquide, quelle della pluriappartenenza, ci mancavano un po' di numeri per mettere un po' di ordine. A chiarire le idee ci ha pensato lo scrittore e esperto di media, James Bridle, che ha creato il sito Internet Citizen Ex che, attraverso un algoritmo, valuta la cittadinanza virtuale, quella online. Si tratta della cittadinanza che risulta dai percorsi svolti nella rete, agganciando nodi in giro per il mondo, secondo i siti utilizzati. Altro che carta di identità.

Qui c'è di più.

Apparentemente può sembrare un gioco. Vediamo un po' come ci muoviamo nella rete saltando da un luogo ad un altro, da un paese all'altro. Pensiamo di fare un giro del mondo metaforico. E tutte quelle linee illuminate sulla parte destra della pagina ci mostrano la nostra rete, saltando confini e culture in pochi minuti.

Tutti noi sappiamo bene il nesso che congiunge Internet e i processi di globalizzazione ma, almeno ai miei occhi, non era apparso mai il tema di una cittadinanza online che sfugga a quella consolidata di uno stato nazione.

Il tema è affascinante perché nasconde, o almeno prelude, a qualcos'altro. Esiste un altro tipo di cittadinanza e quale il suo nesso con il mondo virtuale? Possiamo davvero pensare ad una cittadinanza online? Il tema posto così è complesso, perché la cittadinanza moderna è istituzionalizzata attraverso un riconoscimento di diritti e doveri nei confronti della società di cui si è parte, alla quale si concorre tramite la partecipazione alla costituzione e legittimazione del potere scelto. Nella cittadinanza online tutto questo manca. Ma c'è un altro potere



che muove. Quello della conoscenza. E la conoscenza si sta svincolando sempre più dai vecchi centri di produzione: la scuola, le famiglie e ormai la televisione, se non altro quella generalista. I processi di socializzazione secondaria, come si dice in sociologia, sono ormai in mano ai media, in grado di sostituire nel corso del tempo quello delle famiglie, delle scuole, del gruppo dei pari, del luogo dove si vive.

Il nuovo centro del potere è la rete e la capacità comunicativa che gli appartiene. Il sociologo Manuel Castells, nel suo libro arcinoto *Comunicazione e Potere* (<http://www.polisblog.it/post/5869/recensione-comunicazione-e-pote->

re-di-manuel-castells-politica-e-media-nel-nuovo-millennio), scrive che "le forme più cruciali di potere seguono la logica del potere di creare reti. [...] In un mondo di reti la capacità di esercitare il controllo su altri dipende da due meccanismi di base: 1) la capacità di costituire reti, e di programmare/riprogrammare reti alla luce degli obiettivi assegnati nella rete e 2) la capacità di connettere e assicurare la cooperazione di diverse reti condividendo obiettivi comuni e combinando risorse, contrastando al tempo stesso la concorrenza di altre reti. [...] I detentori della prima posizione di potere li chiamo *programmatore*, i detentori della seconda posizione di potere li chiamo *commutatore*". Steve Jobs, Larry Page e Mark Zuckerberg più di Obama, Merkel e Hollande.

L'applicazione di Bride, solo per il fatto di essere pensata, mostra quali altre forme di appartenenza giochino sulla trasmissione di informazioni e conoscenze, forme di potere, determinati da altri centri, perlopiù, fuori dall'orbita

del proprio paese di riferimento. In altre parole l'algoritmo di Bride mostra i luoghi del potere sulla nostra conoscenza. Ma mentre il mondo si muove su questo, che appare quasi come naturale, nella politica italiana si continua a discutere come fossimo nel ventesimo secolo.

lus sanguinis o *lus soli*?

Dalla cittadinanza per discendenza di sangue, tipica, ad esempio dell'Italia, che ha permesso a molti oriundi, figli e nipoti di emigrati, di diventare italiani a tutti gli effetti, a quella per luogo di nascita e di socializzazione, tipica della Francia, che ha fatto diventare francesi anche coloro che provenivano da altri paesi e culture. Tuttavia, queste due concezioni sembrano corrispondere a contesti socioculturali passati. La trasmissione di diritti per sangue tipica di una società aristocratico-feudale e quella all'interno di un territorio caratterizzato da confini e frontiere come lo stato nazione. Si è cittadini se si nasce e si vive in un determinato paese, chi sta fuori invece no.

Si tratta, ne siamo consapevoli, di una sintesi semplificata, che non tiene conto dei tanti casi di mobilità umana che hanno reso tali concezioni più flessibili e mutevoli. Tuttavia, è proprio tale mobilità, non solo umana ma anche di simboli e segni, che le rende obsolete.

Così, guardo la mia carta di identità con l'occhio destro e il sito di Bride con il sinistro e mi chiedo: chi ha ragione alla fine? Certo la cittadinanza ha le sue tradizioni, ma è necessario pensare la formazione delle identità in termini di conoscenza, che ormai, volenti o nolenti è sempre più in mano della rete.



Un progetto di

BEYOND

In collaborazione con



CO.RI.
Consorzio di Cooperative Sociali Onlus





Cerchi una Badante?

Contattaci

www.laMiaBadante.it

055 468 4663

Per informazioni: Info@lamiabadante.it T. 055 4684663 Orario: lun-ven: 9.30 a 12.30 - 14.30 a 17.30 www.lamiabadante.it

Fibromialgia: la malattia invisibile

di **Giovanna Ballerini*** e **Quirina Cantini****

La Sindrome Fibromialgica, o comunemente Fibromialgia, è una patologia che è stata inquadrata solo negli anni '80.

Si tratta di una serie di sintomi, generici e subdoli, che permettono l'inquadramento della malattia con grandi difficoltà e, talvolta, solo dopo aver escluso altre patologie.

Colpisce, sembra, il 4% della popolazione totale (in Toscana si parla di 250.000 casi). La fascia di età più spesso interessata è quella che va dai 18 ai 60 anni, anche se esistono casi estremi tra i bambini e gli anziani. Le donne sono colpite più frequentemente degli uomini.

La Fibromialgia viene spesso inquadrata dagli algologi (terapisti del dolore, anestesisti) solo dopo che il paziente ha percorso un lungo cammino di ricerca tra gli specialisti più disparati: neurologi, gastroenterologi, ginecologi, reumatologi; questi ultimi sono, insieme agli algologi, i professionisti che più di tutti conoscono questa sindrome.

Il sintomo principale è il dolore. Esso si presenta più frequentemente in zone estese (spalle, gambe, schiena, collo, grandi articolazioni) più raramente prevale nel perineo, sul volto, nelle mani e nei piedi, con una presenza pressoché costante durante l'arco della giornata, di intensità media con *poussées* (attacchi) o riacutizzazioni ad alta intensità. Le "crisi" possono essere provocate da vari stimoli (il movimento, il sollevare pesi, lo stress psicofisico, una malattia infettiva acuta, ecc...) oppure presentarsi spontaneamente.

Anche il tipo di dolore è variabile: può essere sordo e profondo, nella fase di stallo, oppure bruciante, trafittivo durante le *poussées* (le pazienti lo descrivono come "un morso", "una lama che brucia", "un tizzone", "un peso", "uno zaino sulle spalle").

Un altro sintomo costante è la stanchezza cronica. Il risveglio diventa un momento di ansia, data la difficoltà nello svolgere le normali azioni per l'igiene personale. Durante la giornata diventa difficile riuscire a



sollevare il sacchetto della spesa, prendere in braccio un bambino, salire le scale e persino stare seduti dietro una scrivania per qualche ora.

Il sonno può essere disturbato da risvegli continui e dalla "sindrome delle gambe senza riposo". Il ciclo sonno-veglia perde il suo ritmo e si può arrivare a dormire micro sonni di giorno e rimanere svegli di notte.

Il tono dell'umore è alterato e si alternano momenti di profondo abbattimento a stati di ansia.

Altri sintomi di accompagnamento, che talvolta anticipano o segnano la sindrome fibromialgica, sono disturbi dell'intestino (alvo irregolare, più spesso stipsi, colon irritabile, intolleranza al glutine, disturbi digestivi, meteorismo), malattie del connettivo (sclerodermia, sindrome di Sjogren o Sindrome Sicca, miositi, artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico), malattie della sfera ginecologica (vaginiti, endometriosi, pubalgia) e stati depressivi primitivi o secondari ad eventi traumatici della vita.

La diagnosi definitiva, come accennato, spesso si presenta solo dopo numerose indagini strumentali e di laboratorio che non portano a niente e numerose visite specialistiche.



Seminario presso la Sezione Ponte di Mezzo

La terapia è altrettanto complessa. Avendo una causa multifattoriale ed una fisiopatologia complessa (cioè l'origine dei sintomi è varia e variabile), gli approcci terapeutici devono essere multidisciplinari e multimodali.

Le terapie farmacologiche non bastano. Accanto ai farmaci occorre una serie di attività, più o meno guidate, che modifichino lo stile di vita e le abitudini, comprese quelle alimentari.

La terapia farmacologica va da alcuni antiepilettici di ultima generazione, ai miorilassanti fino agli antinfiammatori, persino alla cannabis o ad alcuni tipi di oppiacei (secondo linee guida convalidate ed accettate). L'associazione con alcuni integratori favorisce l'innalzamento della soglia del dolore e protegge le fibre nervose.

Anche una dieta povera di glutine e ricca di alimenti integrali sembra ridurre sia le poussées dolorose che la stanchezza cronica.

Le attività fisiche, guidate da personale

esperto, come danza-terapia, Tai Chi, AFA attività fisica adattata, yoga, esercizi in acqua, esercizi aerobici sono un importante adiuvante delle terapie farmacologiche.

Non ultimo è l'aspetto psicologico della malattia improntato ad una depressione ed a ansia reattiva.

Purtroppo l'aspetto subdolo della patologia non aiuta le pazienti che, in età riproduttiva e lavorativa, si trovano con figli e famiglia da seguire, un lavoro fuori casa ed una casa da gestire, e che, spesso, non sono in condizione di seguire nessuno di questi impegni quotidiani. A volte si ritrovano sopraffatte dal dolore e dalla rabbia di non essere comprese e credute persino dai partner, dai familiari e dai colleghi di lavoro. Ecco perché si parla di "malattia invisibile": ogni paziente fibromialgico, almeno una volta, si è sentito ripetere "ma se stai proprio bene!".

In questo quadro complesso, a Firenze, è nata l'Associazione Fibromialgia Toscana ONLUS, su iniziativa di alcune pazienti che hanno deciso di intraprendere un cammino condiviso insieme agli operatori più sensibili, verso il riconoscimento sociale e dell'invalidità della malattia. Inoltre, l'Associazione sta creando un tavolo tecnico dove si possano gettare le basi per un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alla malattia, che rispetti il principio di equità su tutto il territorio regionale, perché i pazienti possano avere stesse opportunità nelle varie province.

L'Associazione ha iniziato la sua attività nel 2015 e, negli spazi offerti dalla Misericordia di Firenze, ha organizzato per i pazienti degli incontri informativi che proseguiranno per tutto il 2016, affrontando vari temi.

Per info:

- [http:// fibromialgiatoscana.org](http://fibromialgiatoscana.org)
- pagina Facebook: **Fibromialgia Toscana**
- e.mail: segreteria@fibromialgiatoscana.org

***Algologa presso Ambulatorio Terapia del dolore a Careggi e Presidente Associazione Fibromialgia Toscana Onlus**
****Anestesista presso AOU di Careggi e Vicepresidente Associazione Fibromialgia Toscana Onlus**

L'Arno e Firenze cinquanta anni dopo

di **Silvia Nanni**

Ne parliamo con Giorgio Federici, docente di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia presso il Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze, nella sua veste di Segretario del Comitato di coordinamento del Progetto Firenze 2016.

L'Arno e i fiorentini: una lunga storia di amore e paura. Perché questo corso d'acqua – per secoli fonte di prosperità per la città – ha esondato una sessantina di volte negli ultimi 800 anni?

L'Arno ha un bacino piuttosto impermeabile: quando piove ha poca capacità di assorbimento. Nel corso dei secoli l'uomo - con l'urbanizzazione - ha in parte aggravato questa impermeabilità, costruendo strade e parcheggi. Negli ultimi 50 anni, però, la capacità di assorbimento è un po' migliorata grazie allo sviluppo dei boschi che non sono più utilizzati, come in passato, per il fabbisogno di legna.

Come sta il nostro fiume oggi?

Malino. Il problema è che è poco conosciuto. Abbiamo migliorato la capacità di prevedere le precipitazioni, ma siamo indietro nella conoscenza del fiume in materia di portata liquida e portata solida. Il corso d'acqua si modifica a causa dei sedimenti dovuti all'erosione. L'Arno è poco misurato: occorre capire cosa fanno i sedimenti. Inoltre è poco curato. Ci si scarica di tutto.

Firenze corre ancora rischi?

Firenze è ancora più a rischio di prima. Se piovesse come nel 1966 ci sarebbe la stessa piena. Non è stata fatta alcuna opera decisiva e il rischio è aumentato perché il valore - in termini di vite e beni - è superiore a quello della Firenze degli anni Sessanta. La diga di Bilancino non protegge dalle piene. E' una delle migliori dighe in Italia ma è progettata per essere un serbatoio, per trattenere acqua e risolvere il problema di approvvigionamento idrico per Firenze e la Toscana centrale. Serve alla Sieve, ma non all'Arno. A monte di Firenze non è stato fatto nulla. Il Piano di Bacino del 1999 prevedeva 4 casse di espansione nel Valdarno ma di queste solo una (a Prulli nel comune di Figline Valdarno) è terminata, per le altre mancano i soldi.

Cos'è "2016 Progetto Firenze L'alluvione, le alluvioni"?

Il 24 aprile del 2013 è stato costituito il Co-



mitato di coordinamento del Progetto Firenze 2016 in preparazione del 50° anniversario dell'alluvione del '66. Partecipano ben 45 soggetti, fra Enti e Istituzioni, uniti per la salvaguardia dell'Arno e la sicurezza idraulica di Firenze. Lo scopo del Progetto non è celebrativo, ma intende realizzare un'ampia produzione - scientifica, museale e di comunicazione - per il recupero della memoria e per la protezione delle persone e dei beni.

Il Comitato di coordinamento del Progetto si avvale del supporto di un Comitato Tecnico-Scientifico Internazionale (ITSC). Quali sono le sue competenze?

Può sembrare strano ma il "problema Arno" non aveva una dimensione internazionale. Il Comitato Firenze 2016 ha colmato questa lacuna. Il compito di questi esperti è quello di valutare le conoscenze e le misure adottate per ridurre il rischio. Le attività si chiuderanno con un rapporto finale, in cui saranno analizzate le soluzioni proposte, l'opportunità di studiare eventuali soluzioni alternative o complementari e una scala di priorità degli interventi.

L'Arno questo sconosciuto: cosa avete fatto per svelarne i segreti?

Abbiamo studiato l'alveo urbano misurando, da Ponte alle Grazie, la portata solida del fiume durante le piene. Inoltre abbiamo realizzato una scansione tridimensionale del suo



letto – da Varlungo a Signa – grazie ad una particolare tecnologia che ci ha permesso di ricostruire la morfologia aggiornata del fondo dell'Arno. E' stato così che abbiamo visto che uno dei piloni del ponte Vespucci è completamente scoperto: l'acqua ha tolto terreno.

Come possiamo ridurre la vulnerabilità di Firenze?

Con casse di espansione e l'innalzamento delle dighe di La Penna e di Levane. Per quanto riguarda l'alveo urbano, è stato realizzato un intervento all'inizio degli anni '70 con l'abbassamento di circa un metro delle platee di Ponte Vecchio e di Ponte di Santa Trinita, anche sulla base di un modello fisico realizzato nel Laboratorio di Idraulica dell'Università di Bologna. Oggi dovremmo rifare, magari all'Anconella, un modello fisico che ci permetterebbe di studiare possibili interventi e nuove soluzioni progettuali. Penso poi all'isola che si è venuta a creare in San Niccolò con alberi tali che, se portati via dall'acqua, potrebbero occludere le arcate di Ponte Vecchio. Anche le pescaie andrebbero analizzate: quella di Santa Rosa, per esempio, potrebbe essere sostituita con un'opera artificiale come il Mose a Venezia.

Gestione dell'emergenza: cosa oggi sarebbe diverso rispetto a 50 anni fa?

Moderni sistemi di allarme, social network, piani della protezione civile rappresentano le novità rispetto al '66 e permetterebbero di salvare vite umane e di mettere in sicurezza alcuni beni, ma non possono certo limitare in modo significativo il danno economico e infrastrutturale alla città.

Firenze patrimonio dell'umanità: cosa è sta-

to fatto per proteggere i suoi tesori?

Abbiamo messo in sicurezza nella Basilica Santa Croce il Cristo del Cimabue, simbolo dell'Alluvione, e le opere del Bronzino e del Salviati recentemente restaurate. A novembre tornerà anche l'Ultima Cena del Vasari. Abbiamo inoltre organizzato un corso destinato a Vigili del Fuoco e volontari per l'intervento nelle situazioni di emergenza in maniera conforme alla normativa dei beni culturali e alle specificità dei compiti istituzionali.

La memoria è importante e l'alluvione del '66 è un disastro che non può e non deve essere dimenticato. Che iniziative ci sono in questo senso?

E' già stato realizzato il Museo della memoria delle alluvioni di Firenze nel Chiostro antico di S. Croce.

Questo 50° è una grande occasione per fare il punto della situazione, dando valore alle storie. E' l'ultima opportunità che abbiamo per attirare attenzione e, soprattutto, fondi, perché il problema non è "se ci sarà un'alluvione come quella del '66" bensì "quando ci sarà". Vogliamo completare la raccolta di documentazione, immagini, memorie e procedere alla catalogazione e alla digitalizzazione. Una attività specifica è rivolta alle scuole, con una specifica formazione dei docenti e l'offerta di percorsi didattici sia on line che in presenza. Senza voler gettare "fango" sugli "Angeli del fango" vogliamo allontanarci dalla retorica e dare voce ai fiorentini che si rimboccarono le maniche e mostrarono, nei tragici giorni dell'alluvione, intraprendenza e reattività: eroi nella quotidianità.

Dopo 20 anni riapre il più antico teatro di Firenze

di **Roberto Lasciarrea**

La prima cosa che viene in mente scrivendo del teatro Niccolini è ringraziare Mauro Pagliai per questa impresa titanica, per questa scommessa che solo un "ottimista incosciente", come lui stesso si è definito, ha affrontato, vincendola. Mauro Pagliai, classe '43, non ha bisogno di presentazione nell'editoria di cultura, nel mondo delle mostre e dei musei, in quanto fondatore e direttore della casa editrice Polistampa e della società di servizi Eventi Pagliai. Un imprenditore che ha sempre portato a termine i suoi progetti, come il recupero dell'ex-chiesa rinascimentale di santa Chiara a Firenze, trasformandola da falegnameria in luogo di cultura e spazio espositivo (attualmente è sede della Scuola di Formazione del Mestiere dell'Attore "L'Oltrarno", diretta da Pierfrancesco Favino, che fa parte del progetto formativo del Teatro Nazionale della Toscana), o la realizzazione, sempre in città, di quel moderno insediamento produttivo in via Livorno, all'interno del quale si sviluppa il ciclo editoriale completo che parte dal progetto fino a concludersi con l'uscita del testo, affidandolo, poi, alla distribuzione.

Il teatro del Cocomero – questo il primo nome del Niccolini – nasce dall'esigenza di allestire uno spazio dedicato all'attività teatrale indipendente dalla corte granducale. Ciò è opera della Compagnia dei Concordi, la prima accademia di drammatici fondata nel 1644. Questi si riunivano per "conversare" su questioni musicali o teatrali. All'inizio della loro attività si ritrovavano in via del Parione, presso il *Casino* di don Lorenzo de' Medici, quinto figlio del granduca Ferdinando I. Nel 1648, la vedova di Filippo Corsini, Maddalena Machiavelli, acquistò il *Casino*, che insieme alle case di Dino Compagni, a quelle dei Minerbetti e degli Ardinghelli furono rase al suolo per far posto alla fabbrica dell'imponente palazzo Corsini. Fu così che nel 1650, la Compagnia dei Concordi si trasferì in via del Cocomero (sul finire del XIX secolo sarà ribattezzata Riccicoli), nel palazzo del conte Niccolò Ughi che aveva disfatto alcuni piani del suo fabbricato trasformandolo, così, in un unico "stanzone" che affittò per ottantacinque scudi l'anno. Lo "stanzone" parve, ad alcuni della Compagnia dei Concordi, troppo angusto per poter realizzare quanto la loro attività teatrale richiedeva. Ecco che alcuni di loro si dissociarono, dando così vita a due sodalizi; quello degli *Immobili*, (lo stemma era un Mulino a vento e il motto *In sua movenza è fermo*), all'inizio senza sede (nel 1651, fondarono il teatro della Pergola, che ancor oggi ha questo nome), mentre nel



foto R. Germogli

palazzo Ughi rimasero i "superstiti" dell'iniziale Compagnia e si "battezzarono" *Infocati*. Il loro motto era *"A tempo infocato"*, mentre il "logo" consisteva nella raffigurazione di un globo nel momento dell'esplosione. Osservandolo bene c'è chi afferma che potrebbe somigliare a una bomba, tant'è che si può "leggere" il fuoco alla fine della miccia e il fumo dell'esplosione. Altri videro in quella sfera un cocomero, forse perché influenzati dal nome della strada sulla quale sorgeva appunto il teatro.

Con la presenza dei due teatri si era aperta una sorta di competizione fra la Pergola e il Cocomero. I due politeama, oltre ad essere luoghi di spettacolo, furono luoghi di ritrovo e d'intrattenimento, quindi anche di gioco. Fra il 1657 e il 1658 furono inaugurati i due teatri. Prima fu la Pergola (1657), l'anno successivo il futuro Niccolini, ma sempre con la



stessa commedia: il *Podestà di Colognole*, di Andrea Moniglia. Dopo un periodo iniziale di grande fulgore, l'Accademia degli Infocati, a cui partecipavano prevalentemente i membri della classe dirigente cittadina, ridusse notevolmente la sua attività, anche per le vicissitudini legate alla dinastia regnante. Così fece notizia la rappresentazione del 1674 *Tacere et amare* di Iacopo Melani. Col passare del tempo gli *Infocati* non si accontentarono più di "lavorare" in quello stanzone. Decisero di rinnovare quell'ambiente. Dovettero passare sette anni di lungaggini burocratiche prima che il Cocomero fosse pronto e vi fosse presentato il primo spettacolo della nuova era, anche perché lo spirito d'impresa era "modesto". Nel 1711 furono apportate significative modifiche e migliorie: un palco reale e due nuovi ordini di palchi. Un terzo ordine fu costruito nel 1752, mentre il quarto fu elevato due anni dopo. Nel 1764 "l'odeon" raggiunse, su progetto dell'architetto Mannaioni, la tradizionale tipologia italiana a ferro di cavallo o a forma ovale. Una "forma" studiata per ottenere un'ottima resa acustica. Alcuni stanze si estesero fino a confinare con i locali dello storico «Bottegone», in piazza Duomo. Da non dimenticare che nel 1718, sotto Gian Gastone de' Medici, questi divennero proprietari esclusivi del teatro, liquidando l'Arte della Lana (già proprietaria del Tiratoio e comproprietaria del nuovo stabile). Un teatro vivace, con ampi e molteplici spazi adibiti a diverse attività. I Medici, non contenti, rinnovarono lo statuto e si dotarono di un impresario esterno, aprendo il teatro al pubblico pagante (fino ad allora era riservato ai membri dell'Accademia e ai personaggi della corte). L'Accademia drammatica degli *Infocati* passò, poi, sotto la direzione di Giovan Carlo de' Medici il quale fece rappresentare tragedie e commedie classiche, nobile svago di aristocratici e della stessa famiglia granducale.

Nel 1861 il teatro fu dedicato a Giovanni Battista Niccolini, grande tragediografo pisano, scomparso proprio in quell'anno a Firenze il 20 settembre (era nato a Bagni di San Giuliano Terme, in provincia di Pisa, il 29 ottobre 1782). Figlio di Ippolito, commissario regio in quella città e di Settimia da Filicaia, ebbe tre fratelli: Bartolomeo, Luigi e Achille. "Conseguita una prima formazione presso gli Scolopi, coltivò fin da giovane le lettere classiche. Strinse amicizie importanti; tra gli altri con Giovanni Fantoni e Ugo Foscolo". Tornando al teatro, fu il primo della Toscana illuminato a elettricità. Era il 1888.

Nel 1914 subì ulteriori ampliamenti: altri spazi, foyer, galleria. Si giunge al 1934. L'Accademia degli Infocati cede il prestigioso teatro alla famiglia Ghezzi che, con l'avvento del cinema, lo trasforma in sala di proiezione, rifugio per le coppiette che trascorrevano i pomeriggi della domenica, nascosti nei quattro ordini di "gabinetti", cioè di "stanzini" o "palchetti" sorretti da colonne in legno senza peraltro ... vedere il film. Tra gli anni '70 e '80 assurse al ruolo di vero teatro stabile dedicato alla prosa a Firenze, grazie all'impegno del fiorentino Roberto Toni e grazie ad alcune compagnie che producevano, qui in città, le loro rappresentazioni. Tra gli spettacoli ospitati al Niccolini, vanno ricordati quelli di Ingmar Bergman, Vittorio Gassman, Carlo Cecchi, Carmelo Bene – che commosse il suo pubblico recitando Leopardi – e Paolo Poli. Il teatro fu attivo fino alla fine degli anni ottanta. Da quell'anno la prosa verrà "dirottata" alla Pergola. Nel 1995 il Niccolini chiuse i battenti. La famiglia Ghezzi, a questo punto, tentò di vendere il prestigioso immobile. Ci fu anche un abbozzamento con il comune di Firenze, ma la trattativa che sembrava volgere a buon fine (1999), finì in un nulla di fatto. Da allora circolano no molte voci, puntualmente smentite, su possibili cambi di proprietà, tanto da

fugare anche la possibilità remota di un'appropriazione pubblica. Si arriva al 25 Ottobre 2002. Il Niccolini viene invaso da un centinaio di giovani attivisti locali, portacolori di un network che lo occupano per tre giorni. Durante quei tre lunghi giorni, il teatro viene messo "a ferro e fuoco". Questi attivisti organizzarono feste e dibattiti, accusando la giunta comunale e la stessa città di *seguire la sola logica del profitto*, permettendo così che molti spazi fiorentini deputati alla cultura e alle arti, tra cui lo stesso Niccolini, possono rischiare di finire in mano a speculatori. Se prima di quel 25 ottobre, il teatro era un "letamaio" (passatemi questo termine), immaginatevi come fu trovato dopo il passaggio di quest'onda barbarica, tanto da chiedersi come ancora non fosse "collassato".

Finalmente, nel 2006, Pagliai sbloccò la situazione acquistando l'intera struttura compresi foyer, caffetteria, sala da ballo, palcoscenico, platea e quattro ordini di palchi, per un totale di 406 poltrone.

Una figura affidabile quella del titolare della casa editrice, soprattutto sul piano della sensibilità culturale, il cui ruolo di editore umanistico e il cui "curriculum" non possono far temere la trasformazione del glorioso Niccolini in un megastore, in una boutique o in un fastfood.

Quando Pagliai e i suoi collaboratori, fecero ingresso in quello che una volta era stato il tempio della cultura, avrebbero avuto bisogno di un'acquasantiera per farsi il segno della croce, date le condizioni nelle quali si trovava lo storico Cocomero. L'edificio, chiuso da vent'anni, si presentava con il tetto rovinato, macerie, sporcizie, "spiacevoli segni di quell'occupazione", senza dimenticare la lunga serie relativa ai non pochi problemi impiantistici".

Dal 2010 iniziano i lavori di messa in sicurezza dell'edificio, partendo, ovviamente dal tetto, per scendere al soffitto, spingendosi quindi alle facciate, mentre per l'interno sono occorsi circa due anni di lavoro. La ristrutturazione è terminata il 5 gennaio 2016. Il centro sognato da Pagliai sarà aperto in tutte le stagioni a ogni ora del giorno e sarà soprattutto rivolto a un pubblico internazionale. Oltre alla classica stagione teatrale di prosa, si avvicenderanno, in quegli ambienti, mostre, serate, dibattiti e proiezioni di film, mentre le sale d'ingresso su via Ricasoli accoglieranno un caffè letterario e una libreria sempre aperti al pubblico. Inoltre, da questo mese di aprile, di giorno il teatro sarà usato dall'Opera del Duomo. Infatti, i turisti che avranno acquistato un biglietto del nuovo museo, come da accordi, potranno recarsi al Niccolini per assistere ad un video "preparatorio" alla visita dei luoghi sacri della nostra città: il complesso del Duomo, Campanile, Battistero e Grande Museo dell'Opera del Duomo. Di sera sarà sede di eventi gestiti dalla Fondazione Teatro della Toscana (che gestisce anche quello storico della Pergola). Il nuovo Niccolini è stato inaugurato la sera dell' 8 gennaio 2016 con uno spettacolo di Paolo Poli. In occasione della riapertura, Pagliai ha ridato vita all'*Accademia degli Infocati*, che si occuperà dell'organizzazione di eventi culturali. Abbiamo aperto questo nostro servizio ringraziando il commendator Pagliai, che potrebbe essere chiamato, senza dubbio, Gaio Cilnio Mecenate. Non dimentichiamo però che Mauro è arrivato ad essere quel grande imprenditore quale è anche grazie alla sua famiglia. Sua moglie Piera, sempre al suo fianco, come del resto i suoi figli, l'ingegner Antonio e suor Costanza, che divide l'amore per suo padre, con il Padre di tutti noi. Grazie di cuore Mauro.

DITTA LAVORINI MARTINO E MARA
di Boscherini Silvia & C. snc



Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575 - www.marmistilavorini.it
A 150 metri dal cimitero di Soffiano.

Dal 1950

**Vasto assortimento di
articoli funerari,
in marmo e bronzo.**

**Venite a visitarci
o telefonate per ogni necessità.**

Iserzioni e incisioni
su marmi, pietre
e graniti.



professionalità e convenienza

Maria

L'altra metà del cielo viola

di **Giampiero Masieri**

Ecco a noi le girls in viola, ossia la squadra femminile della Fiorentina, serie A, ottimo campionato e molti tifosi. A San Marcellino o alle Due Strade dove tra l'altro, o meglio prima di tutto, saranno intitolate strade a due giocatori viola. Armando Segato e Stefano Borgonovo, morti della stessa malattia.

Ci siamo affidati a Tamara Gomboli, la team manager delle girls per conoscere meglio la squadra, come gruppo, non come si allena

Studiano o lavorano. Per esempio avremo presto una concorrente, noi dei giornali, si chiama Patrizia Panico, è vicina alla tesi, farà la giornalista. Quattro ragazze di un gruppo folto studiano scienze motorie, una architettura, un'altra infermieristica, cinque sono diplomate, quattro sono al liceo. Non si scherza. Le impiegate? Tre. Lavora anche la team manager ovvero la più vicina alla squadra, più del presidente, più dell'al-



e che cosa pensa del campionato, ma per capire meglio chi sono queste ragazze e che cosa fanno nella vita, visto che di calcio non potrebbero certamente vivere, in una squadra importante, questo sì, ma a livello dilettantistico. Premesso che l'allenatore è un ex centravanti della Fiorentina, Sauro Fattori, autore tra l'altro di tre gol sul campo di Catanzaro tanti anni fa, aggiunto che la preparazione atletica è affidata a Veronica Colzi, che Luca Pacini è il segretario generale, ricordiamo che il presidente è Sandro Mencucci. Allora eccole le nostre ragazze in viola, nostre perché facciamo il tifo per loro.

lenatore. E' lei infatti che le guida, non sul campo naturalmente, ma nel modo di comportarsi con un nome così bello in questa bellissima avventura.

Tra parentesi, anzi no, senza parentesi, è accertato che le calciatrici sono in genere più professionali dei calciatori.

Qualche nome di battesimo? Lisa, svedese di Goeteborg, centrocampista, detta "Spigolo". Alia, poi Patrizia, siciliana di Paternò, Deborah di Pescara, Giulia, Gaëlle svizzera-italiana, Greta e via andare.

A tutte, titolari, riserve, tecnici e affini, giunga un forte "alé viola" a tutta voce.

20 gennaio: la festa del



Foto M. Bigi



Foto M. Bigi

Patrono San Sebastiano



Foto M. Bigi



20 gennaio: inauguraz



Foto M. Bigi



Foto M. Bigi

Apertura del nuovo Museo

ORARI DI APERTURA:

Lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Per prenotare una visita guidata per gruppi di max 15/20 persone contattare:

enrystantiny@hotmail.it o

info@misericordia.firenze.it

oppure telefonare allo 055-239393

L'ingresso è gratuito ma è gradita una libera offerta al termine della visita.



Foto Studio Fotografico Firenze



Foto M. Bigi



Foto Studio Fotografico Firenze



Foto M. Bigi

I premiati per i Servizi di Carità nel 2015



In occasione del tradizionale scambio degli auguri di Natale, avvenuto il 18 dicembre nella chiesa della Beata Vergine Maria Madre delle Grazie all'Isolotto, il Provveditore – al termine della funzione religiosa – ha premiato i seguenti Fratelli e Sorelle per i servizi di carità svolti nel 2015.

30 ANNI DI SERVIZIO: Angioletti Andrea, Baldini Adele Librenti, Baroni Marcellabelli, Bologni Anna, Chimenti Massimo, Ellena Augusto, Galli Mirella Schini, Innocenti Maurizio, Lascialfari Nello, Lecis Leila, Marchi Marco, Masi, Laura Franchi, Mignarri Claudia, Perini Tiziana Afrone, Petti Roberto, Ricci Olga Ellena, Ruocco Vincenzo, Russo Salvatore Silvio, Samorini Marisa Nencetti, Tassi Roberto, Viliani Paolo, Zerini Graziano.

40 ANNI DI SERVIZIO: Arzela` Cesare, Bartolini Giuliano, Benucci Enzo, Ferraresi Fabrizio, Govoni Marco, La Rosa Roberto, Mancini Aldo Nicola, Marcheselli Carlandrea, Marconi Silvano, Paoletti Perini Riccardo, Rapezzi Alessandro, Rinaldi Franco, Rindi Guido, Salghini Leonardo, Tozzetti Carlo.

50 ANNI DI SERVIZIO: Casini Franco, D'Andria Dante, Mannelli Marco, Pagni Alessandro, Raspini Franco, Ridi, Giancarlo, Piccini Roberto.

55 ANNI DI SERVIZIO: Caponera Giovanni, Frastagli Fabrizio, Testi Paolo.

MUTANTI PER ANNI DI SERVIZIO E MERITI

10 ANNI: Capanni Patrizia, Chiappi Marcello, Baccetti Elisa, Camps Antonio, Rigotto Luca.

10 MUTANTI MERITEVOLI: Sequeiros Lucille, Pescini Raffaello, Tozzetti Carlo, Lauria Luigi, Pucci Giancarlo, Zecch Leonardo, Barchielli Mara, Tazzari Lucia, Gonfiantini Andrea, Calamai Maria Chiara.

CASTELLO IMMOBILIARE

RUOLO N° 3907



Sede:

Via Delle Ruote 1, 50129 Firenze
www.agenziacastelloimmobiliare.it
info@agenziacastelloimmobiliare.it

Cell. 328.5656629

COMPRAVENDITE - AFFITTI - ATTIVITÀ

ANNO: 2015/2016

**AGLI ISCRITTI ALLA MISERICORDIA E AI LORO FAMILIARI
SARÀ RICHIESTO SOLO 1,5% DI PROVVISORIO
SULLE COMPRAVENDITE DATE IN ESCLUSIVA**

**Vendita di Hotel da 3 a 5 stelle lusso
con rendita dal 5 al 7%**

**Venezia, Milano, Firenze, Roma, Napoli
e capitali europee**

Titolare Raffaele Cicoria (Fratello Giornante)

La Vestizione del 31 gennaio 2016



Foto di M. Bigi

David Coli Affolter, Riccardo Savastano, Francesca Bellacci, Chiara Verini, Margherita Agnello, Maria Chiara D'Aniello, Alberto Caparrini, Nicole Capialbi, Cristina Orlandi, Agata Carofratello, Adriana Alcalà, Francesca Lia, Alessandro Pagani, Ginevra Inguglia, Gemma Spatafora, Vanessa Widanaralalage, Elisa Bianconi, Marina Brizzi, Angelica Pruneti, Cataldo Cervellera, Vania Zanframundo, Francesca Pinto.

La liturgia della Vestizione si è celebrata nella Chiesa di Santa Maria Madre di Dio ai Lippi. Padre Umberto Rufino ha rivolto, all'inizio della S. Messa, al parroco Don Francesco e a tutti i presenti queste parole:

Carissimo Don Francesco,
Carissimi Confratelli e Fedeli,
davanti a noi, mescolati con i fedeli di questa parrocchia, ci sono i vestiendi della Misericordia di Firenze. Molti giovanissimi. Tutti cristiani praticanti, come attestano i loro parroci e come ho potuto verificare. Alcuni sono impegnati nelle loro parrocchie. Oggi, attraverso la Vestizione e la preghiera, si impegnano, sempre nella Chiesa, in modo più diretto e visibile, a servire i poveri, i malati, i bisognosi, come Fratelli e Sorelle della Misericordia. Lo faranno attraverso le strutture, l'organizzazione della Misericordia di Firenze che definisco, ed è, il braccio forte della Chiesa nell'esercizio della Carità. Questi Fratelli e Sorelle vivranno in modo chiaro ed esemplare alcune opere di Misericordia, secondo i dettami della Chiesa e come invita quest'anno il Giubileo della Misericordia in corso, sotto la guida

di altri Fratelli e Sorelle.

Viene spontaneo cogliere l'invito per tutti noi a guardare la loro presenza, il loro volontariato nelle attività misericordiose, con speranza per la Chiesa e la Misericordia di Firenze e, soprattutto, come stimolo a rivedere la nostra vocazione cristiana e il nostro impegno concreto verso i poveri e gli ammalati come carni di Cristo sofferente.

Eredi del Cav. RENZO MADDII



*Fioristi
all'interno del Cimitero
di Soffiano*

*Fiori sempre freschi
a prezzi vantaggiosi.*

Via di Soffiano 190, interno cimitero di Soffiano.

A scuola con i volontari della Misericordia



Il Progetto ΕΛΕΟΣ è nato dalla collaborazione fra Misericordia di Firenze e le Scuole Pie Fiorentine degli Scolopi, con lo scopo di sensibilizzare i giovani sui temi del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva. Ecco alcuni momenti del percorso che alcuni nostri volontari hanno intrapreso con gli alunni delle classi elementari.

A novembre i bambini sono stati portati in visita alla Sezione Ponte di Mezzo dove hanno potuto vedere da vicino un'ambulanza ed è stato spiegato loro come si interviene nel soccorso.

A dicembre appuntamento con la "Zana dei giocattoli". E' stato chiesto ai bambini di portare in classe un proprio giocattolo, in buone condizioni, da confezionare e donare a bambini meno fortunati di loro. Tutti i giochi sono stati raccolti nella "zana": il vecchio mezzo di trasporto usato dai Fratelli della Misericordia nel lontano passato.

In occasione della festa di San Sebastiano il sottosuolo della Sede, dove venivano distribuiti i panellini benedetti, si è colorato dei disegni realizzati nelle settimane precedenti dai bambini. Come carta sono state utilizzate le buste per la consegna del pane e gli alunni vi hanno realizzato disegni ispirati al tema della solidarietà.

A primavera sono in programma una visita al Museo della Misericordia e il Progetto Mescolopi". I "Mescolopi" sono dei mestoli, o altri oggetti in legno come portatovaglioli, portapenne, scatoline, ecc che i bambini potranno personalizzare dipingendoli, vestendoli o incollando sopra pietre, nastri, faccine. I Mescolopi saranno venduti all'interno della scuola e il denaro ricavato sarà destinato ad un progetto con finalità sociale.



Misericordia di Firenze ha attivato una collaborazione, nell'ambito della cooperazione sanitaria internazionale, con l'Ospedale di Careggi. La Repubblica del Senegal è il Paese dove AOU Careggi orienta e sviluppa, sin dal 2000, le sue principali iniziative di cooperazione. Misericordia di Firenze partecipa allo sviluppo del progetto, avviato nel 2013, a favore della Farmacia del Centro Ospedaliero Regionale di Thies (Senegal) gemellato con Careggi dal 20 aprile 2014. Misericordia di Firenze garantirà le seguenti iniziative:

1. Alloggio per un mese del tecnico di farmacia senegalese durante lo stage previsto a Careggi nel marzo 2016.
2. Donazione a favore dell'Ospedale di Thies – appena disponibile - di una ambulanza dismessa, ma ancora funzionante.
3. Donazione di materiale e arredamento sanitario (appena disponibili)

I costi delle spedizioni saranno a carico dei partner senegalesi. Il contributo di Misericordia di Firenze non includerà erogazioni in denaro.

Nel mese di gennaio ha avuto luogo una straordinaria vendita all'incanto degli arredi, dei dipinti e dei disegni di Villa Piatti. Villa Piatti è stata residenza - agli inizi del XIX secolo - dell'editore di Vittorio Alfieri, Guglielmo Piatti, e del figlio Giulio: uno dei più noti pittori storici e risorgimentali dell'Ottocento. Gli oggetti - presenti all'interno e nel giardino della Villa - sono stati lasciati in eredità alla Misericordia di Firenze dall'ultima nipote dell'artista: Giuliana Anzillotti Gamberini del Carretto anch'essa scultrice, tanto che alcune sue opere, in asta nella prima sessione, hanno suscitato vivo interesse. Tantissimi i visitatori (circa 4.000) che nei giorni dell'esposizione hanno potuto visionare i 1.200 lotti. La vendita è stata affidata alla Maison Bibelot e il ricavato è stato destinato alla Misericordia per finanziare i suoi servizi di carità.

Sara Funaro - Assessore al Welfare e Sanità, Accoglienza e Integrazione, Pari Opportunità e Casa del Comune di Firenze - in visita alle Dodici Ceste in via Rocca Tedalda.



Domenica 6 dicembre nella Residenza per Anziani Il Bobolino, la S. Messa è stata officiata dall'Arcivescovo emerito di Firenze Silvano Piovaneli che, a seguire, si è trattenuto a pranzo con gli ospiti.



Eminenza, con gioia la saluto e la ringrazio da parte del Provveditore della Misericordia Andrea Ceccherini e del Direttore Rossana Pesino responsabile della Residenza per Anziani "Il Bobolino". Eminenza, lei conosce la Residenza in via D. da Castiglione di proprietà della Misericordia di Firenze già dal 1983, quando la benedì, in occasione della inaugurazione ufficiale (Foto). Nella relazione dell'allora Provveditore Renato Boldrini non tralasciò di ringraziare le autorità religiose, civili e militari convenute per l'evento e salutò i primi 85 ospiti della struttura, augurando loro un sereno soggiorno. Siamo alquanto grati per questa sua nuova visita. Il Bobolino con il tempo è cresciuto nell'organizzazione e nel numero dei suoi ospiti. Insieme, nella preghiera, ci uniamo alla Celebrazione Eucaristica che Lei presiederà, per rendere grazie a Dio.

Foresto Niccolai

PROBLEMI DI UMIDITA' NEI MURI? RISOLVI PER SEMPRE CON tergo®



LA BIOTECNOLOGIA tergo®

MIGLIORA LE CONDIZIONI DEL TUO AMBIENTE DOMESTICO,
A DIRETTO BENEFICIO DELLA SALUTE DELLA TUA FAMIGLIA

Batteri e muffe provocano gravi patologie come disturbi alle vie respiratorie, infiammazioni oculari e articolari, indebolimento delle difese immunitarie ed allergie cutanee, fino a renderle croniche.

La RISALITA CAPILLARE è un fenomeno naturale che intacca la totalità degli edifici, proprio nella zona a diretto contatto con il terreno che per sua natura è costantemente umido. Pertanto i locali a piano terra o nei seminterrati risultano quasi sempre maggiormente colpiti da degrado o insalubrità, così come l'aria, la biancheria e l'arredo domestico.

Niente paura! L'esperienza maturata in 20 anni di installazioni e trattamenti prettamente di carattere Pubblico ed Ecclesiale, viene oggi in soccorso del nostro patrimonio privato. Il sistema **NON INVASIVO** più utilizzato è approvato da UNESCO e dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali. Non necessita di alcuna manutenzione, grazie al sistema SecurityWir.

Per il benessere di casa e famiglia, risolvi i problemi di umidità per sempre! Non perdere altro... tergo®

SCONTO 10% per i lettori di:

periodico San Sebastiano della Misericordia di Firenze
Invia e-mail a: ufficiotecnico@biohomeitalia.com
Concessionario in esclusiva per la Toscana: BIOHOME
biohomeitalia.com



IL DEUMIDIFICATORE MURARIO

by IdeaMarconi

CHIAMA senza impegno,
informati anche tu!

BIOHOME
327 3 299 299

A scuola con gli “amici a quattro zampe”



Questo inverno la Comunità Montana del Mugello ha organizzato, con alcune scuole medie del territorio, degli incontri per far conoscere l'operatività e le varie forme di intervento della Protezione Civile. In rappresentanza delle Unità Cinofile da Soccorso è stata richiesta la partecipazione del Nucleo Cinofilo della Misericordia di Firenze. L'8 febbraio ha avuto luogo, presso la scuola media statale Lorenzo De' Medici di Barberino del Mugello, il primo incontro di formazione - sulla sicurezza dell'ambiente e in caso di calamità naturale - con i rappresentanti della Comunità Montana, della Guardia Forestale e dei Carabinieri. Successivamente il nostro Nucleo Cinofilo da Soccorso ha presentato piccole esibizioni di condotta e controllo di 3 cani a vari livelli di formazione: dal binomio giunto da poco all'interno del gruppo a quello più esperto. Un fuori programma ha previsto l'incontro con una classe di bambini della materna che hanno potuto familiarizzare, e soprattutto accarezzare, i nostri cani.

Gita di maggio

Il Gruppo Sportivo e Culturale della Misericordia di Firenze organizza dal 23 al 28 maggio un Tour della Puglia. Saranno toccate alcune delle località più belle e suggestive del territorio. Da Alberobello – la città dei “trulli” – a Ostuni con visita dell'incantevole “città bianca”; da Lecce con i suoi capolavori barocchi alle perle del Salento: Gallipoli e Santa Maria di Leuca. Il quinto giorno partenza per Matera e visita guidata dei famosi “Sassi”, che rappresentano la parte più antica della città. Il sesto giorno, prima del rientro a Firenze, tappa a Paestum per visita guidata agli scavi. Quota di partecipazione euro 550,00 per persona in camera doppia, per un gruppo minimo di 45 persone. Supplemento singola – pacchetto euro 95,00. Euro 200,00 al momento dell'iscrizione – saldo entro il 10 maggio. La quota di partecipazione comprende: sistemazione in Hotel 3-4 stelle pensione completa, bevande incluse a tutti i pasti. Servizio guida turistica. Bus GT a disposizione per intero tour, tasse di soggiorno ed assicurazione medica. Per informazioni, programma dettagliato e prenotazioni: Carlo Fibbi 333-2913889 e Aldo Ciarletta 055-7399111 – 338-3745575



Venerdì 4 dicembre 2015, dopo 66 anni di appartenenza al Calcio Storico, alla presenza degli Ufficiali delle Fanterie dei quali faccio parte, mi è stata consegnata l'onorificenza “Fiorino d'Oro della Repubblica Fiorentina” (come quella da me conferita a Washington, nella Casa Bianca, all'allora presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter, a nome del Comune di Firenze).

Poiché nel dicembre 2012 ricevetti le Chiavi della Città, che dedicai alla Misericordia di Firenze, chiedo umilmente, nell'Anno della Misericordia, di accettare pure la dedica di questo riconoscimento. Che Dio ve ne renda merito

Umberto Graziani - Giornante e Mutante

SERVIZI DI CARITÀ DELL'ANNO 2015

MESI	Km. percorsi con le autoambulanze e autoveicoli speciali	Trasporti di malati o feriti agli ospedali			Guardia Medica		Assistenza ai malati										Centro Ascolto Anti-usura		Interventi Protezione Civile	Trasporti funebri decessi per varie cause	Aiuto Alimentare (numero consegne)	Prestazioni del Coro (secc. esterne)	Totale generale dei servizi	
		Trasporti sanitari e sociali	Emergenza medica	Totale trasporti infermi con autoambulanze	Turistica	Pediatrica	Mutature	Ambulatori Visite	Ambulatorio Admari Iniezioni	Ambulatorio Campo di Marte Iniezioni	Ambulatorio Novoli Iniezioni	Ambulatorio Impruneta Iniezioni Nord	Donazioni Sangue	Interventi Telesoccorso	Prestiti presidi sanitari	Colloqui effettuati	Erogazioni effettuate							
GENNAIO	62.354	2.606	1.307	3.913	42	135	555	9.319	197	194	287	91	3	15	17	4	50	4	0	1	0	739	3	15.527
FEBBRAIO	65.545	2.739	1.159	3.898	38	84	550	9.427	201	205	289	79	2	20	16	2	57	5	1	2	0	733	1	15.572
MARZO	77.859	3.142	1.248	4.390	50	98	632	11.032	280	209	223	90	4	12	10	1	43	2	0	3	0	917	0	17.946
APRILE	66.246	2.904	1.247	4.151	41	75	667	10.366	248	219	261	90	3	7	19	1	40	7	1	3	0	1.068	2	17.228
MAGGIO	69.963	2.882	1.452	4.334	32	91	679	10.222	404	196	240	123	2	10	9	0	53	2	2	2	0	732	0	17.101
GIUGNO	68.311	2.749	1.319	4.068	41	69	662	9.657	254	162	220	79	5	10	3	1	64	4	1	6	0	867	0	16.132
LUGLIO	66.898	2.591	1.295	3.886	48	33	628	9.790	164	183	216	69	3	3	14	0	54	3	0	3	0	772	0	15.821
AGOSTO	45.563	1.716	1.068	2.784	56	0	381	4.042	179	6	118	3	0	2	14	0	48	0	0	4	0	522	1	8.104
SETTEMBRE	62.820	2.537	1.099	3.636	56	24	505	10.688	199	188	242	64	4	8	10	3	60	3	2	6	2	798	1	16.443
OTTOBRE	63.346	2.943	1.223	4.166	57	60	547	11.042	236	187	312	95	3	12	12	1	71	2	0	1	1	844	2	17.594
NOVEMBRE	57.763	2.706	1.100	3.806	47	51	549	10.266	256	222	312	104	0	10	10	2	63	4	0	8	1	999	2	16.665
DICEMBRE	54.761	2.448	1.191	3.639	30	59	553	8.683	186	172	182	129	0	6	13	3	74	2	0	1	2	994	3	14.701
TOTALE 2015	761.429	31.963	14.708	46.671	538	779	6.908	114.534	2.804	2.143	2.902	1.016	29	115	147	18	677	38	7	40	6	9.985	15	188.834

Dotare le fanciulle povere: antica opera di Misericordia

Fino dal 1349 si ha notizia che la Misericordia, con l'aiuto dei numerosi lasciti che cominciò a ricevere, estese la sua azione caritatevole "dotando le ragazze povere, distribuendo vestiario, raccogliendo fanciulli smarriti o abbandonati e assistendo con sussidi i malati bisognosi".

Sono le prime forme assistenziali a favore delle marginalità cittadine. Nelle attuali Costituzioni della Misericordia, approvate nel 1951, si legge ancora al punto 15 lettera b che la Confraternita "conferisce doti a fanciulle parenti dei Confratelli e degli Aggregati, secondo le prescrizioni dei pii testatori".

Sarebbe interessante analizzare l'evoluzione che c'è stata, se c'è stata, nell'erogazione di un servizio così particolare nell'arco dei tanti secoli. Qui ci limitiamo a confrontare alcuni documenti contabili dell'Ottocento e Novecento dai quali, peraltro, si può rilevare che l'ultimo movimento di spesa relativo al capitolo "Sussidi dotali" è proprio del 1951. Da quell'anno, forse perché il problema era meno sentito e anche perché i fondi destinati dai benefattori avevano perso il loro valore per la forte svalutazione, cessa questa antica opera di carità della Misericordia.

Per ogni assegnazione veniva compilata una cartella, con i dati della ragazza, il riferimento del testatore, l'importo e altre notizie. Le cartelle sono ognuna diversa dall'altra perché nascono da disposizioni testamentarie predisposte in anni diversi e anche la grafica risente degli stili in voga nei vari periodi. Alcune sembrano dei diplomi con una cornice "liberty" tipica del primo Novecento.

Ogni dote aveva le sue caratteristiche nel senso che l'assegnazione poteva essere estratta a sorte oppure stabilita da una persona come nel caso delle Doti dei Mutanti e Nottanti. In questo caso il Fratello al quale era assegnato il premio per il servizio effettuato nell'anno precedente decideva a chi devolvere la somma. Alcune doti prevedevano certi adempimenti. La dote Ciullini stabiliva che la ragazza dovesse "portarsi nella domenica successiva alla



Urna per l'estrazione delle doti

Festa della Purificazione di Maria Santissima alla Chiesa di S. Pietro in Gattolino, volgarmente detta di Serumido, per assistere alla Messa parrocchiale e farvi la santa Comunione a suffragio dell'anima di detto testatore". In questo caso nello stesso documento c'è l'attestazione del Parroco che conferma che la giovane ha adempiuto a quanto previsto. In tutte le cartelle è puntualizzato ovviamente che la dote è assegnata dopo l'avvenuto matrimonio e che questo doveva essere celebrato entro una certa data, in genere prima del compimento del 35° anno, pena la decadenza e l'annullamento della stessa cartella.

La gestione dei sussidi dotali riguardava anche le monacande ed infatti con la rendita del capitale dell'eredità Amerighi si provvedeva ad aiutare alcune ragazze bisognose che si apprestavano ad entrare in convento. In alcuni casi la Misericordia aveva anche la funzione di coordinare più doti provenienti da altre istituzioni e quindi la somma elargita era notevolmente superiore.

In un caso ho trovato anche un contributo di 130 Lire al Padre Sisto da Pisa Cappuccino per il "giovane Azzelio Salvi ammesso definitivamente a far parte della famiglia dei Cappuccini. La spesa è assegnata comunque "a Fanciulle per Doti Amerighi". Forse è un caso unico.

Oggi, almeno nella nostra civiltà occidentale, la donna è molto spesso autonoma economicamente e quindi il problema è per lo più superato, ma fino ad alcuni decenni fa non era così e lo si sente anche in molte canzoni del folklore toscano: "Mira se mi son trova a tal partito / la più piccina m'ha chiesto marito / alla più grande glielo vorrei dare / lei non lo vuole e mi fa disperare" e un'altra dice: "I vent'anni son finiti / sono entrata in del ventun / e se tardo a maritarmi e 'un mi prende più nessun". Poi si cantavano anche i lamenti per le difficoltà a gestire la famiglia, con i mariti all'osteria che tornavano spesso violenti, ma evidentemente era preferibile quella vita piuttosto che rimanere zitelle e senza soldi.



Cartella dote Ciullini

Gianni Barnini

Il “Dopo di Noi” è finalmente diventato legge

“Cosa ne sarà di mio figlio quando non potrò più assisterlo?”. È la domanda che angoscia le famiglie di 3 milioni di persone colpite da handicap gravi: una fetta della popolazione che vive ai margini della società tra problemi quotidiani e ansia del domani. In Italia esistono poche strutture capaci di garantire le cure e il calore umano necessario. Il rischio è finire in istituti simili a gironi danteschi, oppure in RSA per anziani totalmente



non autosufficienti. Cosa succede ai figli disabili alla morte dei genitori? Una domanda che costringe in uno stato di angoscia milioni di famiglie. Sì milioni, perché i numeri sono alti. Secondo le stime dell'Istat il 25,5% degli italiani, oltre 13 milioni di individui, soffre di una qualche forma di disabilità e circa 3 milioni di questi sono affetti da disabilità gravi che comportano rilevanti difficoltà nelle funzioni cognitive, motorie e sensoriali, 430.000 sono i gravissimi disabili neuropsichici minori e adulti. I “ghetti”, come li chiamano molti genitori di figli disabili, sono spesso centri residenziali con oltre 60 posti letto dove, secondo le stime dell'Anffas, l'Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità Intellettiva e/o relazionale, finiscono oltre il 65% dei disabili intellettivi. Nel migliore dei casi questi posti somigliano a dei piccoli ospedali, altrimenti diventano delle vere e proprie istituzioni chiuse. Per questo la disperazione porta, a volte, ai gesti estremi riportati dalla cronaca, come quello di uccidere il proprio figlio e se stessi piuttosto che abbandonarlo a un destino così crudele. L'urgenza di dare una risposta a tutto questo ha spinto una cordata di politici bipartisan a presentare una proposta di legge sul “Dopo di noi”, recentemente approvata alla Camera e di prossima entrata in vigore. Ileana Argentini, deputato Pd, da anni impegnata nelle battaglie per i diritti dei disabili è ottimista: “Ci troviamo di fronte a una svolta – dice in una intervista del 2 febbraio - per la prima volta viene riconosciuto il problema in Parlamento e ad esso si dedica un capitolo di bilancio separato”. Finora infatti i soldi venivano stanziati prevalentemente “per la vita indipendente”, cioè a sostegno dei disabili pienamente in grado di intendere e volere, afflitti da gravi problemi neuromotori. Così i fondi scarsi e la grande platea di casi umani cui erano destinati, hanno avuto l'effetto di mancare totalmente l'obiettivo della tutela dei più deboli: i disabili intellettivi. Il tentativo di porre un freno a tutto ciò ha dato vita a un testo di legge che, nell'immediato, andrà a interessare circa 430 mila disabili mentali e cognitivi. I cosiddetti “gravissimi” con genitori sopra i 65 anni che fino a oggi non sono stati in grado di auto-rappresentarsi.

A questi sono indirizzati 90 milioni di euro per il 2016, impegnati per la ricerca di soluzioni alloggiative di tipo familiare. Oggi le aspettative di vita media per chi soffre di disabilità mentale o cognitiva sono raddoppiate rispetto al 1975, passando da meno di 30 a 64 anni, e spesso si sopravvive ai genitori. La soluzione migliore sarebbe quindi quella di creare delle piccole comunità con un limitato numero di posti letto, più simili a case fami-

glia allargate che a istituti, in modo da “passare dallo stare in istituto ad abitare una casa”, come diceva la famosa neuropsichiatra Maud Mannoni, motto che abbiamo utilizzato nelle nostre Residenze sanitarie della Fondazione, tutte articolate in piccoli gruppi di appartenenza a dimensione familiare. Realtà come le nostre esistono già sul territorio, ma non sono sufficienti. Per quanto riguarda i “Gruppi appartamento” e le “Case famiglia” in molte regioni manca di fatto una normativa di riferimento e sono addirittura giudicate illegali. Iniziative come i “Gruppi appartamento” rimangono spesso, anche nella nostra Regione, totalmente private. Per questo Roberto Speciale, presidente di Anffas, esprime la sua soddisfazione per il primo passo verso il riconoscimento di quella che chiama un'emergenza sociale: “La legge sul ‘Dopo di noi’ è giusta e doveva essere scritta. Ma questo non è che un punto di partenza”. Le grandi residenze sanitarie assistenziali a volte possono diventare un business. Secondo Speciale a un esame dei costi e dei benefici appare chiaro: “Se per un disabile in Casa famiglia/Gruppo appartamento si spendono intorno ai 50 euro al giorno, in un grande centro sanitario i costi raggiungono i 150 euro. Questo perché mantenere un centro ad alta intensità, dove cioè è presente personale sanitario e infermieristico 24 ore su 24, è costoso”. Intendiamoci, costo necessario, anzi nemmeno sufficiente per assistere adeguatamente disabili che necessitano di alta tutela sanitaria e di riabilitazione intensiva/estensiva, ma non tutti i disabili in stato di gravità ne hanno davvero bisogno. Una parte di essi infatti, con il sostegno di figure professionali adeguate, può realizzare una discreta autonomia anche in gruppi appartamento residenti in civili abitazioni, come il nostro appartamento di Scandicci denominato ACCASAMIA, ma questa soluzione non può gravare, come succede oggi, solo sulle spalle dei cittadini e sulla generosità degli enti no-profit come la Misericordia, ma deve essere sostenuta necessariamente con soldi pubblici. Il quadro normativo adesso lo consentirebbe, speriamo che ne beneficino tutti e non soltanto i soliti privilegiati. L'auspicio è che non si debba assistere alla solita guerra fra poveri.

Leandro Lombardi

Essere “creativi” aiuta a stare bene con sé stessi e con gli altri

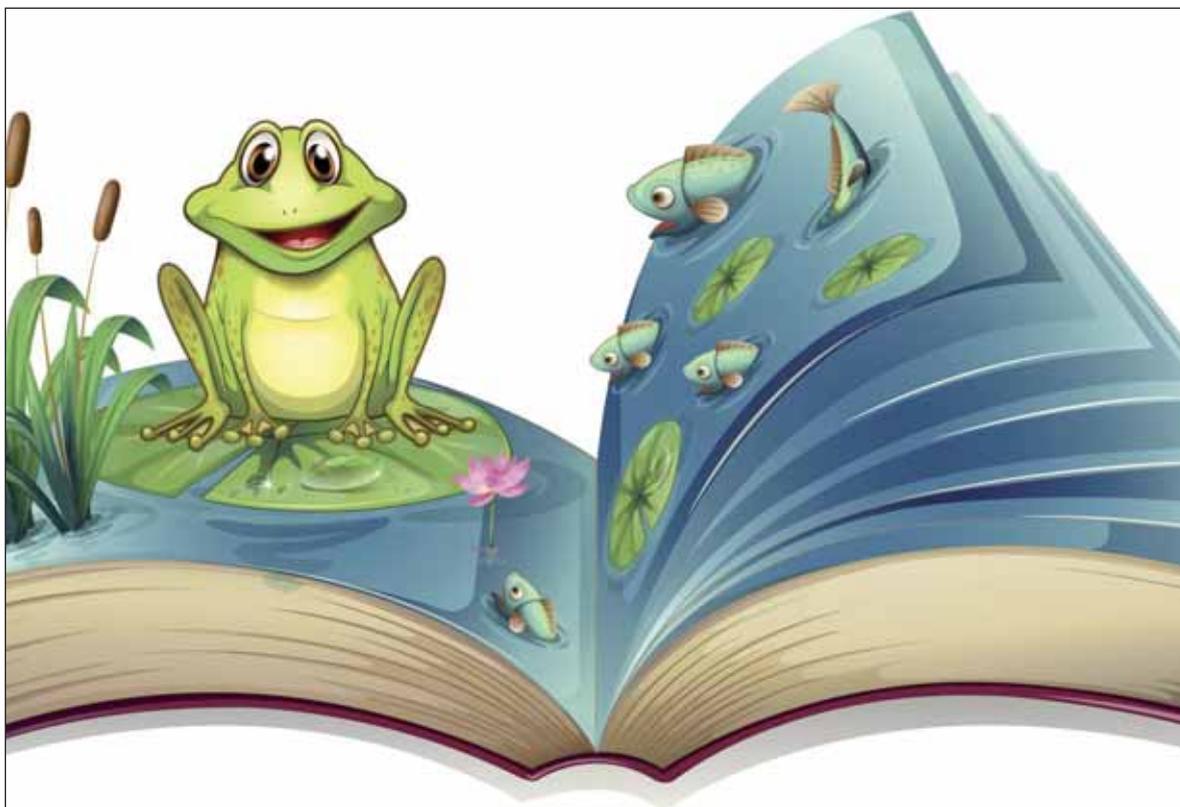
Nel 2016, all'interno della Residenza, hanno preso vita nuovi progetti per offrire agli ospiti ulteriori e stimolanti attività.

La **scrittura creativa** nasce per dare libero sfogo alla fantasia e all'immaginazione. Attraverso la scrittura è possibile esprimere la propria personalità e i propri punti di vista, ma anche narrare una storia e comunicare con gli altri. Gli ospiti possono lavorare in gruppo, oppure scegliere di svolgere il compito autonomamente. Si tratta di una attività mirata allo svago e al divertimento che, al tempo stesso, aiuta a socializzare, ad accrescere l'autostima e a dare spazio alla creatività.

Gli esercizi, assegnati dall'animatore, spaziano da temi introspettivi a quelli meramente descrittivi. Gli anziani hanno un tempo massimo per eseguire il compito, in modo da lasciare spazio alla lettura e alla discussione per chi desidera condividere con gli altri il proprio scritto.

All'interno del progetto c'è un “sottoprogetto” dedicato alla narrazione, in gruppo, di novelle per bambini. Gli anziani dovranno elaborare una storia avendo un tema di base ed inventarsi una favola come se dovessero spiegare qualcosa a un bambino. Per facilitare la narrazione sarà utilizzato “l'inventa favole”: un gioco composto da carte illustrate che vengono, casualmente, estratte dal mazzo. Queste determineranno il filo conduttore del racconto. Gli anziani avranno, quindi, a disposizione un tema principale – che costituisce la morale della favola – e delle illustrazioni che li guideranno nella narrazione. La stesura finale sarà compito dell'animatore che non modificherà la storia, limitandosi a riordinarla. L'obiettivo finale è quello di realizzare un libro che raccolga tutte le fiabe e, in occasione della prossima Festa dei Nonni, far leggere agli anziani le storie da loro create a una classe di bambini delle scuole elementari che verrà in visita al Bobolino.

Il **Laboratorio creativo** è stato pensato per conservare e/o recuperare le abilità manuali degli anziani. Le attività manuali consentono di utilizzare abilità di tipo motorio, di coordinamento e di progettazione.



L'obiettivo è quello di confezionare oggetti con vari materiali e con diverse tecniche di realizzazione (legno, collage, decoupage, lana, cucito) per un mercatino interno da allestire in occasione delle feste più importanti della struttura che vedono una numerosa partecipazione dei familiari degli ospiti.

Il laboratorio rappresenta l'opportunità di accrescere le proprie competenze e soddisfare le proprie passioni, ma anche crearne di nuove e accrescere il senso di gratificazione che deriva dalla capacità di creare qualcosa con le proprie mani.

Il **Laboratorio di arte terapia** nasce, invece, dall'esigenza di trovare un nuovo canale espressivo come forma di comunicazione.

Le persone più chiuse e con maggiori difficoltà a socializzare o a partecipare alle attività della Residenza sono stimolate a disegnare liberamente, con pennarelli, matite, pastelli, acquerelli. Le creazioni, singole ma anche realizzate collettivamente, rappresentano un modo alternativo per esprimere i sentimenti, le emozioni e gli stati d'animo. Potrà essere suggerito un tema oppure si lascerà agli ospiti totale libertà di esprimersi, rappresentando un desiderio, un'emozione, o un ricordo.

Questa attività è mirata a interrompere l'apatia, occupando il tempo in maniera costruttiva, e a socializzare e comunicare attraverso l'espressione creativa.

S.N.



Vicolo degli Adimari, 1-50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 7.30 – 19.30 - Il sabato 7.30 – 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

Anestesia (Agopuntura)

Dr. Rosa Di Lernia Mercoledì dalle 11.00

Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Elisa Allegro Martedì dalle 15.00

Dr. Stefano Turchini Martedì dalle 08.00

Angiologia (2)

Dr. Elena Giacomelli Lunedì dalle 13.00

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.00

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Cardiologia (3)

Dr. Renzo Lamberti Martedì dalle 11.30

Dr. Carmine Liccardi Lunedì dalle 09.30

Mercoledì (1° e 3°) dalle 09.00

Martedì dalle 09.00

Venerdì dalle 16.30

Dr. Giuseppe Mangialavori Mercoledì (1° e 3°) dalle 09.00

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.45

Dr. Mattia Targetti Sabato dalle 10.30

Dr. Marco Vinci Giovedì dalle 16.00

Chirurgia

Dr. Riccardo Gattai Mercoledì dalle 14.30

Dr. Riccardo Somigli Mercoledì dalle 18.30

Dermatologia (4)

Dr. Gastone Bianchini Martedì dalle 13.50

Dr. Laura Bisin Martedì dalle 16.00

Dr. Rossana Conti Martedì dalle 15.00

Dr. Maria Coppini Venerdì dalle 10.30

Dr. Giordana Coronella Mercoledì dalle 12.00

Dr. Carmela Cozza Lun dalle 08.30 Merc dalle 17.00

Sabato dalle 10.30

Venerdì dalle 9.00 e dalle 14,10

Dr. Maurizio D'Anna Venerdì dalle 11.00

Dr. Chiara Delfino Giovedì dalle 09.30

Dr. Alessandra Di Blasi Giovedì dalle 15.30

Dr. Antonella Di Cesare Venerdì dalle 16.00

Dr. Sara Fortunato Lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini Martedì dalle 08.30

Dr. Federica Papi Mar. dalle 17.45 Giov. dalle 13.00

Mer. dalle 9.00 Sab. dalle

08.00

Dr. Annalisa Rapaccini Mercoledì dalle 14.10

Dr. Lara Tripo Giovedì dalle 15.30

Sabato dalle 10.30

Dietologia e Endocrinologia

Dr. Antonietta Amedei Martedì dalle 11,00

Dr. Valentina Belardi Giovedì dalle 11.30

Dr. Monica Biagioni Lunedì dalle 17.30

Dr. Vanessa Matta Giovedì dalle 11,30

(anche eco tiroide) Martedì dalle 12.30

Dr. Benedetta Raghianti Venerdì dalle 14,30

Ecografia (10)

Dr. Michele Grimaldi Mercoledì dalle 8.00

Fisiatria

Dr. Tefta Myftari Mercoledì dalle 09.00

Gastroenterologia

Dr. Ilaria Giangrandi Venerdì dalle 18.15

Dr. Martina Giannotta Mercoledì dalle 16.30

Geriatría

Dr. Maria Rosa Aglietti Giovedì dalle 10.00

Dr. Raffaele Carrega Bertolini Lunedì dalle 10.30

Ginecologia (5)

Dr. Luca Bettini Venerdì dalle 16.00

Dr. Laura Bruni Martedì dalle 14.30

Dr. Sabrina Caini Lunedì dalle 13.00

Dr. Anna Didona Venerdì dalle 11.30

Dr. Paola Morelli Lunedì dalle 09.15

Dr. Donatella Nannoni Giovedì dalle 08.30 e dalle 15.00

Venerdì dalle 08.50 Sabato dalle

09.00

Dr. Ida Cristina Pieraccini Lunedì dalle 11.00 e dalle 15.00

Mercoledì dalle 12.00

Giovedì dalle 11.00

Martedì dalle 16.30

Medicina del lavoro

Dr. Francesco Russo Giovedì dalle 16.00

Medicina interna ad indirizzo pneumologico

Prof. Gianluca Chelucci

Venerdì dalle 17.00

Medicina legale

Dr. Federica Formichetti Lunedì dalle 18.30

Neurologia

Dr. Francesco Arba Giovedì dalle 13.30

Dr. Matteo Grammatico Di Tullio Lunedì dalle 08.30

Dr. Paola Raghianti Giovedì dalle 08.30

Neurochirurgia e patologia vertebrale

Dr. Pietro Brignardello Martedì dalle 10.30

Oculistica

Dr. Laura Bardi Mercoledì dalle 11.00

Dr. Mario Caterini Lun. dalle 15.00 Sab. dalle 09.00

Dr. Marco Ciarrelli Lun. dalle 08.10 Ven. dalle 08.10

Dr. Marco Corsi Giovedì dalle 14.00

Dr. Maria Antonietta De Giovanni Martedì dalle 12.45 e dalle 17.00

Mercoledì dalle 09.00

Giovedì dalle 09.00

Giovedì dalle 15.30

Dr. Francesco De Saint Pierre Venerdì dalle 14.30

Dr. Giampaolo De Vincentis Martedì dalle 08.00

Prof. Riccardo Frosini Mercoledì dalle 16.30

Dr. Marco Marucci Martedì dalle 09.00

Dr. Jacopo Paladini Martedì dalle 14.45

Dr. Riccardo Paoletti Perini Venerdì dalle 17.00

Dr. Nicola Passarelli Lunedì dalle 13.00



Odontoiatria

Dr. Riccardo Gizdulich	Lunedì	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 14.30
	Martedì	dalle 14.30
Dr. Paola Scala	Lunedì	dalle 12.00
	Mercoledì	dalle 14.00
	Venerdì	dalle 10.30
Dr. Federico Tapinassi	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Marco Visani	Martedì	dalle 09.00
	Giovedì	dalle 14.30
	Venerdì	dalle 17.00
	Mercoledì	dalle 9.00
Dr. Carlo Turri Zanoni	Sabato	dalle 09.00

Ortodonzia

Dr. Rosa Turco	Mercoledì	dalle 14.00
----------------	-----------	-------------

Ortopedia (6)

Dr. Franco Guglielmo Aglietti	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Angela Astone	Martedì	dalle 10.00
Dr. Antonio Carosella	Sabato	dalle 08.30
Dr. Paolo Donati	Lunedì	dalle 17.30
	Mercoledì	dalle 09.00
Dr. Marco Giorgini	Mercoledì	dalle 15.30
Dr. Michele Losco	Martedì	dalle 17.30
Dr. Francesco Menotti	Venerdì	dalle 09.00
Dr. Alessandro Mondaini	2° e 4° Venerdì	dalle 16.00
Dr. Filippo Poccianti	Lunedì	dalle 11,30
Dr. Leonardo Sacchi	Giovedì	dalle 18.00

Otorinolaringoiatria (7)

Dr. Attilio Alonzo	Mercoledì	dalle 12.50
Dr. Beatrice Brogelli	Mercoledì	dalle 8.30
Dr. Susanna Dallai	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Fausto Faleg	Martedì	dalle 14.40
	Venerdì	dalle 14.40
Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì	dalle 13.00
	Martedì	dalle 17.15
	Giovedì	dalle 14.00
	Venerdì	dalle 12.00
Dr. Giuseppe Gorini	Lunedì	dalle 09.00
	Lunedì	dalle 17.30
	Mercoledì e Giovedì	dalle 17.00
	Sabato	dalle 09.00
Dr. Daniele Limoni	Lunedì	dalle 15.00

Dr. Paolo Ponticelli	Venerdì	dalle 08.50
Dr. Filippo Pontone	Martedì	dalle 11.00
Dr. Luciano Traversi	Mercoledì	dalle 10.00

Pediatria

Dr. Cinzia Scalas	Mercoledì	dalle 16.30
-------------------	-----------	-------------

Podologia

Dr. Luca Nardoni	Giovedì	dalle 12.45
	Sabato	dalle 08.30

Pneumologia

Dr. Benedetti	Lunedì	dalle 16.00
---------------	--------	-------------

Psichiatria

Dr. Luca Faravelli	Martedì	dalle 12.30
	Mercoledì	dalle 18.00
Dr. Teresa Paolini	Lunedì	dalle 16.30
Dr. Piero Tozzi	Su appuntamento	

Psicologia

Dr. Lisa Alessandri	Mercoledì	dalle 16.00
Dr. Maria Chiara Cecchi	Giovedì	dalle 18.00
Dr. Ana Maria Dona Novoa	Sabato	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 14.00
Dr. Elisabetta Laszlo	Martedì	dalle 11.30
Dr. Piero Tozzi	Per appuntamento	

Reumatologia

Dr.ssa Francesca Bandinelli	Martedì	dalle 17.30
-----------------------------	---------	-------------

Terapia del Dolore

Dr. Roberta Casali	Mercoledì	dalle 15.00
--------------------	-----------	-------------

Terapia delle cefalee infantili

Dr. Cinzia Scalas	Mercoledì	dalle 16.30
-------------------	-----------	-------------

Urologia

Dr. Carlo Lotti	Giovedì	dalle 17.00
Dr. Pierluigi Sangiovanni	Lunedì	dalle 17.00
Dr. Giampaolo Siena	Martedì	dalle 18.00
	Venerdì	dalle 18.15

Iniezioni intramuscolari

Dal lun al sab dalle 8.00 alle 10,00

Guardia Medica Turistica

Dal lunedì al venerdì dalle 14.00

Holter Cardiaco

Dal lunedì al venerdì Alle 08.10

Holter Pressorio

Dal lunedì al venerdì Alle 09.00

(1) Allergologia: prove cutanee; vaccini

(2) Angiologia: ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia

(3) Cardiologia: elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio

(4) Dermatologia: diatermocoagulazione; esame micologico microscopico; biopsie cutanee

(5) Ginecologia: eco transvaginale; eco pelvica transaddominale; monitoraggio ovulazione; eco mammaria; visita ostetrica; pap test; tamponi vaginali

(6) Oculistica: campimetria

(7) Ortopedia: infiltrazioni

(8) Otorinolaringoiatria: esame audiometrico/impedenziometrico; prove vestibolari; tamponi

(9) Pneumologia: Spirometria

(10) Urologia: infiltrazioni peniene

(11) Ecografie: Addome: completo; inferiore; superiore; capo e collo; mammaria; parotidi/ghiand. salivari; tiroidea



Via del Sansovino, 176 - 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 07.30 – 19.30 - Il sabato 07.30 – 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

Agopuntura

Dr. Rosa Di Lernia Sabato dalle 10.00

Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Elisa Allegro Lunedì dalle 17.00
Martedì dalle 17.30

Dr. Gaetanino Molino Sabato dalle 08.30

Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 08.30

Angiologia (2)

Dr. Elena Giacomelli Lunedì dalle 15.00

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 18.00

Dr. Omero Sereni (ogni 15gg) Mercoledì dalle 17.00

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 09.20

Venerdì dalle 14.30

Auxologia/Endocrinologia pediatrica

Dr. Fiorella Galluzzi Martedì dalle 09.00

Cardiologia (3)

Dr. Laura Bisin Venerdì dalle 11.00

Dr. Paolo Cecchi Mercoledì dalle 14.30

(ogni 15gg) Sabato dalle 08.30

Dr. Maurizio D'Anna (ogni 15gg) Giovedì dalle 10.30

Giovedì dalle 17.30

Dr. Antonella Di Cesare Venerdì dalle 09.00

(ogni 15gg) Giovedì dalle 15.00

Dr. Chiara Fantappiè Mercoledì dalle 10.30

Dr. Enri Gliozheni Mercoledì dalle 17.30

Dr. Carmine Liccardi Giovedì dalle 10.00

Giovedì dalle 15.20

Martedì dalle 15.00

Dr. Giuseppe Mangialavori Lunedì dalle 13.00

Martedì dalle 09.30

Venerdì dalle 09.30

Dr. Mattia Targetti Venerdì dalle 16.00

Dr. Lara Tripo Lunedì dalle 17.00

(ogni 15gg) Mercoledì dalle 18.00

(ogni 15gg) Giovedì dalle 08.00

(ogni 15gg) Giovedì dalle 15.00

Chirurgia e Proctologia

Dr. Riccardo Gattai Martedì dalle 12.30

Giovedì dalle 17.30

Dr. Luca Leuratti (ogni 15gg) Mercoledì dalle 18.00

Dr. Riccardo Somigli Lunedì dalle 18.00

Chirurgia mano e spalla

Dr. Angela Astone Mercoledì dalle 10.00

Dr. Filippo Poccianti Giovedì dalle 14.30

Dermatologia (4)

Dr. Lorenzo Atani Mercoledì dalle 08.30

Dr. Rossana Conti Lunedì dalle 09.00

(ogni 15gg) Martedì dalle 17.45

(ogni 15gg) Mercoledì dalle 18.00

Dr. Maria Coppini (ogni 15gg) Giovedì dalle 10.30

Dr. Carmela Cozza Martedì dalle 09.00

(ogni 15gg) Martedì dalle 17.45

(ogni 15gg) Giovedì dalle 08.00

Dr. Chiara Delfino Martedì dalle 09.00

Martedì dalle 17.15

Mercoledì dalle 10.30

Sabato dalle 09.00

Dr. Beatrice Magini Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.30

Venerdì dalle 09.00

Dr. Francesca Pagnini Lunedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.00

Dr. Federica Papi Mercoledì dalle 14.00

Sabato dalle 10.00

Dr. Elena Quercioli Lunedì dalle 12.00

Giovedì dalle 14.00

Venerdì dalle 15.00

Dietista

Dr. Benedetta Beltrame 1° Lunedì (del mese) dalle 08.00

2° Mercoledì dalle 08.00

Ecografia (8)

Dr. Giovanni Branco (anche in convenz.) Lunedì dalle 10.30

Dr. Agostino De Francisci Mercoledì dalle 10.00

(anche in convenzione) Giovedì dalle 09.00

Dr. Michele Grimaldi Mercoledì dalle 16.30

Dr. Stefano Papp (anche in convenzione) Mercoledì dalle 15.00

Venerdì dalle 10.00

Endocrinologia e auxologia pediatrica

Dr. Fiorella Galluzzi Martedì dalle 09.00

Endocrinologia - Dietologia

Dr. Valeria Barbaro Sabato dalle 10:30

Dr. Valentina Belardi Lunedì dalle 08.30

Dr. Monica Biagioni Martedì dalle 10.30

Giovedì dalle 11.00

Dr. Vanessa Matta Venerdì dalle 09.30

Dr. M. Grazia Petracca Venerdì dalle 16.00

(ogni 15gg) Mercoledì dalle 16.30

Dr. Sandra Silvestri (1° del mese) Venerdì dalle 14.30

Fisiatria

Dr. Myriam Bani Assad Giovedì dalle 10.30

Dr. Eligio Cavalli Mercoledì dalle 09.30

Dr. Tefta Myftari Lunedì dalle 09.00

Mercoledì dalle 12.00

Gastroenterologia

Dr. Ilaria Giangrandi Giovedì dalle 16.00

Venerdì dalle 16.00

Dr. Velia Merola Lunedì dalle 17.00

Dr. Giulia Razzolini Mercoledì dalle 15.30

Geriatría

Dr. Maria Rosa Aglietti Lunedì dalle 10.30

Dr. Lisa Alessandri Martedì dalle 17.15



Dr. Anna Maria Bianco	Mar-Gio	dalle 11.00
Dr. Elena Caniccati	Martedì	dalle 09.00
	Lunedì	dalle 15.30
Dr. Massimo Giusti	Martedì	dalle 16.00
Dr. Alessandra Palma	Mercoledì	dalle 15.00
Dr. Loris Pinzani	Sabato	dalle 09.00
Dr. Giovanni Salerno	Venerdì	dalle 16.30
Dr. Daniela Scuticchio	Giovedì	dalle 16.00
Dr. Niccolò Varrucchi	Lunedì	dalle 17.15
	Mercoledì	dalle 14.00

Ginecologia (5)

Dr. Luca Bettini	Lunedì	dalle 09.00
	Lunedì	dalle 17.00
	Martedì	dalle 09.30
Dr. Laura Bruni	Giovedì	dalle 15.00
Dr. Luca Mannini	Giovedì	dalle 09.00
Prof. Mauro Marchionni	Mercoledì	dalle 09.00
Dr. Paola Morelli	Venerdì	dalle 09.15
	Mercoledì	dalle 16.00
Dr. Donatella Nannoni	Martedì	dalle 15.30
Dr. Benedetta Signori	Venerdì	dalle 11.30
	Mercoledì	dalle 13.00
Dr. Vincenzo Todaro	Mercoledì	dalle 11.00

Logopedia

Dr. Daniela Clemente	Martedì	dalle 14.00
----------------------	---------	-------------

Medicina dei trasporti

Dr. Marco Marucci	Lunedì	dalle 17.30
-------------------	--------	-------------

Medicina dello sport

Dott. Alfredo Guerisi	Lunedì	dalle 09.00
	Lunedì	dalle 15.30
	Sabato	dalle 08.30

Medicina Legale

Dr. Federica Formichetti	Giovedì	dalle 18.30
--------------------------	---------	-------------

Medicina a indirizzo estetico

Dr. Belinda Bini	Mercoledì	dalle 12.30
	Giovedì	dalle 09.45
Dr. Chiara Cavicchi	Venerdì	dalle 10.00
Dr. Maurizio D'Anna (ogni 15 gg)	Giovedì	dalle 10.30
	Giovedì	dalle 17.30
Dr. Luca Mondaini	Mercoledì	dalle 09.30
Dr. Elena Quercioli	Lunedì	dalle 12.00
	Giovedì	dalle 14.00
	Venerdì	dalle 15.00
Dr. Angela Terreni	Martedì	dalle 09.20
	Venerdì	dalle 14.30

Neurochirurgia (patologia vertebrale)

Dott. Pietro Brignardello	Martedì	dalle 13.30
---------------------------	---------	-------------

Neurofisiopatologia

Dr. Andrea Di Rollo	Lunedì	dalle 15.00
---------------------	--------	-------------

Neurologia

Dr. Francesco Arba	Mercoledì	dalle 17.30
Dr. Matteo Grammatico Di Tullio	Giovedì	dalle 16.30
	Martedì	dalle 17.30
Dr. Selvaggia Fossi	Mercoledì	dalle 12.15
Dr. Paola Ragghianti	Mercoledì	dalle 10.00

Neuropsicologia

Dr. Sara Filippelli	Martedì	dalle 09.30
	Venerdì	dalle 09.30
Dr. Claudia Gambetti	Lunedì	dalle 10.00
	Venerdì	dalle 17.00
Dr. Gualtiero Reali	Mercoledì	dalle 08.30
	Giovedì	dalle 15.00

Neuropsicomotricità

Dr. Alice Bernabei	Mercoledì	dalle 09.30
	Venerdì	dalle 15.30

Oculistica (7)

Dr. Mario Caterini	Lunedì	dalle 11.00
	Martedì	dalle 13.30
	Giovedì	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 15.00
Dr. Marco Ciarraelli	Mercoledì	dalle 09.30
Dr. Maria Elena Ciminelli	Lunedì	dalle 08.45
	Lunedì	dalle 13.00
	Venerdì	dalle 09.00
Dr. M. Antonietta De Giovanni	Lunedì	dalle 15.00
	Mercoledì	dalle 15.30
	Sabato	dalle 09.00
Dr. Elisabetta Filippone	Mercoledì	dalle 13.00
Dr. Robertson Impavidi	Martedì	dalle 08.30
Dr. Marco Marucci	Martedì	dalle 11.30
Dr. Riccardo Paoletti Perini	Martedì	dalle 17.45
	Giovedì	dalle 15.50
Dr. Tommaso Verdina	Venerdì	dalle 12.30

Odontoiatria

Dr. Riccardo Gizdulich	Lunedì	dalle 12.00
	Mercoledì	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 09.00
Dr. Paola Scala	Sabato	dalle 09.00
Dr. Marco Visani	Lunedì	dalle 09.00
(ogni 15gg)	Lunedì	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 14.00

Ortodonzia

Dr. Nicoletta Albricci (Ogni 15gg)	Lunedì	dalle 15.00
------------------------------------	--------	-------------

Ortopedia

Dr. Angela Astone	Mercoledì	dalle 10.00
(anche pediatrico)	Martedì	dalle 13.45
Dr. Eros Bruno	Martedì	dalle 16.00
Dr. Paolo Donati	Venerdì	dalle 17.30
Prof. Garosi (1° del mese)	Sabato	dalle 10.00
Dr. Marco Giorgini	Lunedì	dalle 13.00
	Venerdì	dalle 09.30
Dr. Francesco Menotti	Martedì	dalle 08.00
	Venerdì	dalle 11.45
Dr. Filippo Poccianti	Giovedì	dalle 14.00
Dr. Leonardo Sacchi	Lunedì	dalle 11.30
	Lunedì	dalle 17.30
	Martedì	dalle 12.00
	Giovedì	dalle 10.30
Dr. Felicia Soviero	Mercoledì	dalle 17.30

Osteopatia



Dr. Claudia Fabrizi	Lun-Mer-Ven Mart-Gio	dalle 08.00 dalle 15.30
Dr. Francesca Iannelli	Lun-Mer-Ven	dalle 15.30
Otorinolaringoiatria		
Dr. Susanna Dallai	Giovedì	dalle 13.00
Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato	dalle 09.30 dalle 11.30 dalle 17.30 dalle 16.15 dalle 17.30 dalle 10.15
Dr. Luca Gori	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Filippo Pontone	Lunedì Martedì	dalle 17.00 dalle 09.30
Pediatria		
Dr. M. Cinzia Scalas	Giovedì	dalle 14.30
Pneumologia		
Dr. Soltan Shalmaei Mirblook	Martedì	dalle 15.00
Dr. Diletta Vinattieri	Venerdì	dalle 14.30
Podologia		
Dr. Ciampi (ogni 15gg)	Mercoledì	dalle 11.00
Dr. Debora D'Amico	Venerdì Mercoledì	dalle 09.00 dalle 15.00
Dr. Luca Nardoni	Martedì	dalle 11:30
Polisonnigrafia		
		da lunedì a venerdì su appuntamento
Psichiatria		
Dr. Marco Bertelli	Lunedì	dalle 18.30
Dr. Luca Faravelli	Lunedì Mercoledì	dalle 11.30 dalle 16.30
Dr. Micaela Piva Merli	Giovedì Mercoledì	dalle 10.00 dalle 18.00
Dr. Maria Tiziana Neri	Venerdì	dalle 15.30
Dr. Michele Rossi	Martedì Giovedì	dalle 11.00 dalle 17.30
Psicologia		
Dr. Marco Ceccanti	Lunedì	dalle 09.00

Dr. Debora Gilardi	Giovedì Lunedì	dalle 17.00 dalle 17.00
Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza		
Dr. Chiara Del Furia	Lunedì Martedì Mercoledì Venerdì	dalle 10.00 dalle 17.00 dalle 18.00 dalle 11.00
Reumatologia		
Dr. Francesca Bandinelli	Martedì	dalle 15.00
Dr. Giulia Carnesecchi	Venerdì	dalle 15.30
Servizio di fisioterapia e riabilitazione		
Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19,30 - sabato dalle 8.30 alle 12,30 (anche in convenzione)		
Terapia del dolore		
Dr. Roberta Casali	Giovedì	dalle 17.30
Terapia delle cefalee infantili		
Dr. M. Cinzia Scalas	Mart-Ven	dalle 14.30
Urologia		
Dr. Michele Lanciotti	Sabato	dalle 09.30
Dr. Carlo Lotti	Martedì Giovedì	dalle 09.00 dalle 15.00
Dr. Giampaolo Siena	Martedì Giovedì	dalle 15.00 dalle 14.00
Visita audioprotesica		
Dr. Filippo Cannata da lun. a ven.		dalle 09.30
Servizi infermieristici domiciliari:		
da Lunedì al Sabato dalle 08,30 alle 12,30		
I servizi infermieristici si effettuano:		
lun. Merc. Ven. 9.30/12.00-14.30/17.00; martedì e giovedì 9.30/12.00; sabato 9.30/11.30		
Holter cardiaco 48h		
		da lunedì a venerdì alle 08.30
Holter cardiaco Loop		
		da lunedì a venerdì alle 08.30
Holter pressorio		
		da lunedì a venerdì alle 08.30

- (1) **Allergologia prove cutanee:** patch test - vaccini
- (2) **Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia
- (3) **Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco; E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro)
- (4) **Dermatologia:** diatermocoagulazione; esame micologico; laser dermatologico; biopsie cutanee
- (5) **Ginecologia:** eco transvaginale; eco pelvica; colposcopia; eco test di screening I trim.(I test); - eco ostetrica di I-III-III trim.; visita ostetrica; pap-test; tamponi vaginali
- (6) **Neurofisiopatologia:** Elettromiografia
- (7) **Oculistica:** Campimetria, Pachimetria
- (8) **Ecografie:** Addome: superiore, inferiore e completo*; pelvica*; osteo-articolare; capo e collo*; tiroidea*; paratiroidi e ghiandole salivari; tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale*; mammaria; transvaginale*; in gravidanza; ecocolordop.vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi
*anche in convenzione c/o presidio diagnostico piano terra della Ven. Arc. Misericordia Firenze
- (9) **Pneumologia:** Spirometria
- (10) **Polisonnigrafia**



Viale dei Mille, 32-50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 12.30

Agopuntura

Dr. Rosa Di Lernia Venerdì dalle 09.40

Allergologia Immunologia (1)
Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 17.00

Angiologia (2)
Dr. Angela Terreni Martedì dalle 13.00

Cardiologia (3)

Dr. Vito Caterini di Castel di Mirto Venerdì dalle 08.30

Dr. Paolo Cecchi Lunedì dalle 08.30

Dr. Enri Gliozheni Giovedì dalle 18.00

Dr. Marco Vinci Venerdì dalle 17.00

Sabato dalle 08.30

Chirurgia Generale (4)

Dr. Riccardo Gattai Lunedì dalle 15.00

Dermatologia (5)

Dr. Giuseppe Barbatì Martedì dalle 18.00

Dr. Silvia Betti Giovedì dalle 11.30

Dr. Laura Bisin ogni 15 gg Mercoledì dalle 17.30

Dr. Maria Coppini Lunedì dalle 15.00

Dr. Giordana Coronella Venerdì dalle 16.00

Dr. Carmela Cozza Sabato dalle 08.30

Dr. Maurizio D'Anna Mercoledì dalle 15.00

Dr. Chiara Delfino Giovedì dalle 14.00

Dr. Antonella Di Cesare Martedì dalle 10:00

Dr. Francesca Gonnelli Mercoledì dalle 09.30

Dr. Alessia Gori Venerdì dalle 14.00

Dr. Giulia Mariotti Lunedì dalle 17.30

Dr. Federica Papi Martedì dalle 12.00

Dr. Luca Salimbeni Giovedì dalle 09.00

Dr. Valter Volpi Lunedì dalle 12.00

Endocrinologia e Dietologia

Dr. Monica Biagioni Giovedì dalle 16.30

Dr. Vanessa Matta Martedì dalle 16.00

Dr. Maria Grazia Petracca Mercoledì dalle 11.30

Gastroenterologia

Dr. Ilaria Giangrandi Venerdì dalle 14.00

Dr. Martina Giannotta Giovedì dalle 18.00

Dr. Beatrice Paoli Mercoledì dalle 17.30

Geriatra

Dr. Federico Mayer ogni 15 gg Giovedì dalle 18.00

Ginecologia (6)

Dr. Luca Bettini Sabato dalle 11.30

Dr. Sabrina Caini Lunedì dalle 15.00

Dr. Anna Didona Martedì dalle 14.00

Dr. Ida Cristina Pieraccini Giovedì dalle 16.20

Venerdì dalle 10.30

Medicina dei Trasporti

Dr. Marco Marucci Sabato dalle 11.15

Neurologia

Dr. Paola Ragghianti Martedì dalle 09.30

Oculistica

Dr. Laura Bardi Venerdì dalle 08.45

Dr. Lorenzo Beni ogni 15 gg Mercoledì dalle 18.00

Dr. Mario Caterini Venerdì dalle 12.00

Dr. M. Antonietta De Giovanni Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 09.00

Venerdì dalle 15.30

Giovedì dalle 08.30

Dr. Francesco De Saint Pierre Mercoledì dalle 08.45

Dr. Elena Desideri Lunedì dalle 12.00

Dr. Dario Di Salvo Giovedì dalle 14.30

Dr. Marco Marucci Sabato dalle 09.45

Dr. Riccardo Paoletti Perini Martedì dalle 12.00

Mercoledì dalle 15.15

Dr. Tommaso Verdina Lunedì dalle 17.15

Dr. Luigi Vitale Martedì dalle 15.00

Ortopedia (7)

Dr. Angela Astone Mercoledì dalle 15.00

Giovedì dalle 13.00

Dr. Eros Bruno Lunedì dalle 16.00

Dr. Paolo Donati Lunedì dalle 08.45

Dr. Marco Giorgini Venerdì dalle 12.00

Dr. Filippo Poccianti Mercoledì dalle 17.45

Dr. Leonardo Sacchi Martedì dalle 17.45

Giovedì dalle 08.30

Otorinolaringoiatria

Dr. Attilio Alonzo Martedì dalle 08.30

Giovedì dalle 12.00

Venerdì dalle 08.30

Dr. Cavicchi Chiara Martedì dalle 15.30

Venerdì dalle 15.00

Dr. Susanna Dallai Mercoledì dalle 08.30

Dr. Fausto Faleg Venerdì dalle 11.30

Dr. Gennaro Ferriero Lunedì dalle 17.10

Mercoledì dalle 14.00

Sabato dalle 08.30

Dr. Giuseppe Gorini Martedì dalle 11.00

Giovedì dalle 09.30

Dr. Daniele Limoni Lunedì dalle 13.00

Dr. Luca Mondaini Lunedì dalle 11.00

Dr. Filippo Pontone Giovedì dalle 15.00

Pediatria e Chirurgia Pediatrica

Dr. Giovanni Grisolia Mercoledì dalle 14.00

Pneumologia

Dott.ssa Chiara Magni Martedì dalle 08.30

Podologia

Dr. Luca Nardoni Sabato dalle 10.00

Psichiatria

Dr. Faravelli Luca Lunedì dalle 14.00

Dr. Teresa Paolini Giovedì dalle 10.30

Dr. Rossi Prodi Venerdì dalle 13.00

Psicologia e Psicoterapia

Dott. Lisa Alessandri Giovedì dalle 13.30

Reumatologia

Dr. Valentina Denaro ogni 15 gg. Lunedì dalle 10.30

Terapia del Dolore

Dr. Roberta Casali Mercoledì dalle 13.00

Urologia

Dr. Pierluigi Sangiovanni Martedì dalle 18.00

Dr. Giampaolo Siena Lunedì dalle 14.00

Martedì dalle 14.00

Iniezioni Intramuscolari

Dal Lunedì al Sabato dalle 08.30 Alle 10.30

Patch Test Lunedì Alle 10.45

Holter Cardiaco 24h

Dal Lunedì al Venerdì Alle 10.30

Holter Cardiaco 48h

Dal Lunedì al Venerdì Alle 10.30

Holter Pressorio

Dal Lunedì al Venerdì Alle 10.30



Piazzetta di Valdambra, 8 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA VIVIANA PASQUINI

Tutti i giorni feriali 07.30 - 19.30 - Sabato 07.30 - 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 - 09.30

Agopuntura					
Dr. Rosa Di Lernia	Martedì	dalle 11.00		Dr. Vincenzo Todaro	Martedì dalle 14.00
Allergologia (1)				Medicina Legale	
Dr. Gaetanino Molino	Martedì	dalle 18.00		Dr. Federica Formichetti	Venerdì dalle 14.30
Dr. Stefano Turchini	Giovedì	dalle 14.00		Neurologia	
ogni 15gg				Dr. Paola Raggianti	Lunedì dalle 08.30
Angiologia/chir. vascolare (2)				Oculistica	
Dr. Elena Giacomelli	Venerdì	dalle 08.30		Dr. Lilia Aracri	Venerdì dalle 13.00
Dr. Vincenzo Leone	Lunedì	dalle 15.00		Dr. Maria Chiara Arena	Martedì dalle 10.30
	Martedì	dalle 17.00			Giovedì dalle 15.30
	Giovedì	dalle 11.30		Dr. Laura Bardi	Martedì dalle 08.30
Dr. Angela Terreni				Dr. Mario Caterini	Mercoledì dalle 17.00
Cardiologia (3)				Dr. Maria Elena Ciminelli	Lunedì dalle 10.45
Dr. Vito Caterini di C. di Mirto	Mercoledì	dalle 14.30		Dr. Marco Corsi	Venerdì dalle 14.00
	Venerdì	dalle 11.30		Dr. Elena Desideri Galletti	Venerdì dalle 15.00
	Sabato	dalle 09.00		Dr. Dario Di Salvo	Mercoledì dalle 09.30
		ogni 15 gg			ogni 15 gg
Dr. Paolo Cecchi	Martedì	dalle 08.00		Dr. Francesco Ferrara	Lunedì dalle 14.30
Dr. Renzo Lamberti	Lunedì	dalle 17.30		Dr. Andrea Giorni	Venerdì dalle 17.30
Dr. Giuseppe Mangialavori	Martedì	dalle 15.30		Dr. Roberto Impavidi	Sabato dalle 09.30
Dr. Mattia Targetti	Mercoledì	dalle 17.00		Dr. Iacopo Paladini	Giovedì dalle 08.30
Chirurgia				Dr. Riccardo Paoletti Perini	Giovedì dalle 11.30
Dr. Riccardo Gattai	Giovedì	dalle 14.30		Dr. Fabrizio Sappia	Venerdì dalle 11.00
Dr. Vincenzo Leone	Lunedì	dalle 15.00		Ortopedia (6)	
	Martedì	dalle 17.00		Dr. Angela Astone	Lunedì dalle 14.00
Dermatologia (4)				Dr. Eros Bruno	Giovedì dalle 15.00
Dr. Lorenzo Atani	Lunedì	dalle 09.30		Dr. Renato Cristiano	Lunedì dalle 12.15
Dr. Laura Bisin	Mercoledì	dalle 09.30		Prof. Piero Garosi	Venerdì dalle 11.30
	Giovedì	dalle 16.00		(solo per spalla ed anca) 1° venerdì del mese	
Dr. Rossana Conti	Sabato	dalle 08.00		Dr. Marco Giorgini	Venerdì dalle 12.30
Dr. Assunta Cozza	Venerdì	dalle 12.00		Dr. Marco Giorgini	Sabato dalle 10.30
Dr. Maurizio D'Anna	Venerdì	dalle 16.00		Otorinolaringoiatria (7)	
Dr. Antonella Di Cesare	Lunedì	dalle 16.00		Dr. Attilio Alonzo	Mercoledì dalle 17.30
Dr. Roberto Iacopozzi	Lunedì	dalle 17.30			Giovedì dalle 18.00
Dr. Lorena Lotti	Lunedì	dalle 12.00		Dr. Belinda Bini	Mercoledì dalle 10.00
	Martedì	dalle 17.30		Dr. Beatrice Brogelli	Lunedì dalle 18.00
	Mercoledì	dalle 11.00		Dr. Mauro Cellai	Sabato dalle 08.30
Dr. Elena Quercioli	Martedì	dalle 09.30		Dr. M. Degli Innocenti	Venerdì dalle 14.30
Dr. Federica Ricceri	Mercoledì	dalle 17.00		Dr. Fausto Faleg	Lunedì dalle 14.30
Dr. Lara Tripo	Martedì	dalle 17.15		Dr. Gennaro Ferriero	Martedì dalle 14.40
	Sabato	dalle 08.30			Venerdì dalle 08.30
Dietologia/endocrinologia					Martedì dalle 18,45
Dr. Valeria Barbaro	Venerdì	dalle 17.30		Dr. Filippo Pontone	
Dr. Valentina Belardi	Venerdì	dalle 09.30		Pneumologia	
	Venerdì	dalle 13.00		Dott. Chiara Magni	Giovedì dalle 11.30
ogni 15 gg	Giovedì	dalle 09.30		Podologia	
Dr. Vanessa Matta	Mercoledì	dalle 13.00		Dr. Benedetta Ciampi	Lunedì dalle 11.30
	Giovedì	dalle 15.00			Giovedì dalle 09.00
Dr. Maria Grazia Petracca	Venerdì	dalle 10.30		Dr. Luca Nardoni	Mercoledì dalle 11.00
Dr. Benedetta Raggianti				Psichiatria	
Ecografia				Dr. Teresa Paolini	Mercoledì dalle 10.00
Dr. Giovanni Branco	Giovedì	dalle 08.30			ogni 15 gg
Dr. Costanza Pietrini	sabato	dalle 09.00		Dr. Michele Rossi	Venerdì dalle 12.00
Gastroenterologia				Psicologia	
Dr. Velia Merola	Mercoledì	dalle 14.30		Dr. Sara Alberti	Venerdì dalle 09.30
Dr. Manuela Ortolani	Martedì	dalle 15.00		Dr. Maria Chiara Cecchi	Lunedì dalle 18.00
	Sabato	dalle 10.00			Mercoledì dalle 13.00
		ogni 15 gg			Venerdì dalle 17.00
Geriatrics					Martedì dalle 08.30
Dr. Marta Casalone Rinaldi	Martedì	dalle 13,30		Dr. A. M. Dona Novoa	
Ginecologia (5)				Reumatologia	
Dr. Luca Bettini	Giovedì	dalle 16.00		Dr. Giulia Carneseccchi	Martedì dalle 15.00
Dr. Laura Bruni	Venerdì	dalle 17.00		Urologia/Andrologia	
Dr. Sabrina Caini	Martedì	dalle 10.00		Dr. Michele Lanciotti	Martedì dalle 17.15
Dr. Paola Morelli	Lunedì	dalle 11.30		2° martedì del mese	
Dr. I. Cristina Pieraccini	Lunedì	dalle 13.30		Dr. Pier Luigi Sangiovanni	Giovedì dalle 11.00
	Mercoledì	dalle 08.30		Dr. Giampaolo Siena	Martedì dalle 12.00
	Venerdì	dalle 14.30			Giovedì dalle 18.00
Dr. Benedetta Signori	Mercoledì	dalle 11.00			
	Venerdì	dalle 08.30			



Via delle Pleiadi n. 47 – 59100 Prato

c/o CENTRO COMMERCIALE "PARCO PRATO

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 08.30 - 19.30 - Sabato 08.30 - 13.00

Allergologia Immunologia (1)

Dr. Molino Gaetanino Giovedì dalle 14.30 alle 16.00

Angiologia e Chirurgia Vascolare

Dr. Elena Giacomelli Lunedì dalle 17.00 alle 19.00

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 16.30 alle 19.00

Giovedì (2 al mese) dalle 14.30 alle 19.00

Audiologia

Dott. Mario Blanda Giovedì dalle 16.00-19.00

Cardiologia (3)

Dr. Chiara Fantappie' Giovedì dalle 10.00 alle 13.00

Lunedì dalle 14.00 alle 18.30

Sabato dalle 09.30 alle 13.00

Dr. Giuseppe Mangialavori

Cardiochirurgia

Dr. Stefano Andriani Venerdì dalle 09.00 alle 11.00

Chirurgia e Proctologia

Dr. Riccardo Gattai Martedì dalle 15.30 alle 16.30

Dermatologia (4)

Dr. Maurizio D'Anna Martedì dalle 10.30 alle 13.00

Sabato dalle 10.30 alle 13.00

Dr. Antonella Di Cesare Martedì dalle 16.30 alle 18.00

Dr. Alessia Gori Lunedì dalle 14.30 alle 16.30

Mercoledì dalle 16.00 alle 18.30

Venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Dr. Francesca Pagnini

Dr. Federica Papi Lunedì dalle 17.00 alle 19.00

Dr. Elena Quercioli Giovedì dalle 08.30 alle 12.00

Mercoledì dalle 10.00 alle 13.00

Endocrinologia Dietologia

Dr. Antonietta Amedei Mercoledì dalle 09.30 alle 13.00

Dr. Elisa Corsini Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Dr. Vanessa Matta Sabato dalle 08.30 alle 12.30

Diabetologia

Dr. Elisa Corsini Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Gastroenterologia

Dr. Andrea Soldi Venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Geriatra

Dr. Tiziana Lepori Mercoledì 2almese dalle 15.00 alle 17.00

Ginecologia (5) e Senologia

Dr. Sabrina Caini Lunedì dalle 09.00 alle 11.00

Dr. Ilaria Fantaccini Giovedì 2almese dalle 09.00 alle 13.00

Dr. Benedetta Signori Mercoledì dalle 15.30 alle 19.00

Dr. Todaro Vincenzo Venerdì dalle 11.00 alle 13.00

Medicina a indirizzo Estetico(6)

Dr. Maurizio D'Anna Martedì dalle 10.30 alle 13.00

Dr. Elena Quercioli Mercoledì dalle 10.00 alle 13.00

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 16.30 alle 19.00

Medicina dei trasporti (Rinnovo, Rilascio, Duplicato Patenti)

Dr. Marco Marucci Venerdì dalle 14.30 alle 16.00

Medicina dello Sport (Rilascio Certificati agonistici e non, visite

medico sportive complete)

Dr. Monica Fabbri Mercoledì dalle 08.30 alle 11.00

Dr. Jacopo Giulattini Venerdì dalle 16.00 alle 19.30

Dr. Antonio Ingarozza Martedì dalle 15.30 alle 19.30

Neurologia

Dr. Benedetta Piccardi Venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Neurochirurgia

Dott. Pietro Brignardello Martedì 1almese dalle 14.30 alle 16.30

Oculistica

Dr. Lorenzo Beni Giovedì dalle 14.30 alle 19.00

Dr. Mario Caterini Martedì dalle 09.00 alle 11.00

Dr. Elisabetta Filippone Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00

Giovedì 2almese dalle 10.30 alle 13.00

Sabato dalle 08.30 alle 13.00

Dr. Roberto Impavidi Lunedì dalle 15.00 alle 18.00

Mercoledì dalle 14.00 alle 18.30

Dr. Marco Marucci Venerdì dalle 15.30 alle 17.00

Dr. Mattia Pasti Giovedì 2almese dalle 09.00 alle 12.00

Dr. Maurizio Zen Martedì dalle 16.30 alle 19.00

Ortopedia (7) e Chirurgia della Mano

Dr. Renato Cristiano Lunedì dalle 10.00 alle 12.00

Dr. Piero Magni Lunedì dalle 17.00 alle 19.00

Giovedì (1 e 3) dalle 10.00 alle 11.00

Dr. Filippo Poccianti Martedì dalle 14.30 alle 15.30

Dr. Andrea Adriano Sartori Martedì dalle 16.00 alle 19.00

Otorinolaringoiatria (8)

Dr. Belinda Bini Giovedì dalle 12.00 alle 14.00

Venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Dr. Mario Blanda Giovedì dalle 16.00 alle 19.00

Dr. Jano Maria De Cesare Lunedì dalle 11.30 alle 13.30

Venerdì dalle 14.00 alle 15.30

Sabato dalle 10.00 alle 12.00

Dr. Gennaro Ferriero Giovedì dalle 10.30 alle 12.00

Dr. Luca Gori Lunedì dalle 17.45 alle 19.00

Martedì dalle 09.30 alle 11.30

dalle 17.30 alle 19.00

Mercoledì dalle 11.00 alle 12.30

dalle 16.30 alle 19.00

dalle 08.45 alle 10.30

Dr. Grazia Picarella

Podologia

Dr. Luca Nardoni Martedì dalle 08.30 alle 10.30

Venerdì dalle 13.00 alle 14.30

Psicologia e Psicoterapia

Dr. Gaia Anita Grassi Lunedì dalle 13.00 alle 19.00

Dr. Laura Messina Giovedì dalle 14.30 alle 18.30

Psichiatria

Dr. Luca Faravelli Lunedì dalle 15.30 alle 16.30

Dr. Maria Tiziana Neri Giovedì dalle 17.00 alle 19.00

Pneumologia

Dr. Diletta Vinattieri Mercoledì dalle 17.00 alle 19.00

(2 al mese)

Reumatologia

Dr. Valentina Denaro Venerdì dalle 15.30 alle 18.30

Terapia delle Cefalee

Dr. Benedetta Piccardi Venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Terapia del dolore

Dr. Maria Ciampolini 3° Mercoledì dalle 09.30 alle 11.30

Del mese

Urologia e Andrologia

Dr. Simone Caroassai Grisanti Venerdì dalle 09.00 alle 11.00

Dr. Luigi Sangiovanni (2 e 4 del mese) Mercoledì dalle

11.30 alle 12.30

Dr. Agostino Tuccio Giovedì dalle 17.00 alle 19.00

Ecografia

Dr. Agostino De Francisci Lunedì dalle 09.00 alle 13.00

Dr. Angelica Lizzadro Venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Iniezioni intramuscolari

dal lunedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 10.00



Via Cavour 43/b – 50053 EMPOLI

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 09.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - Sabato 09.00 - 12.00

Allergologia

Dr. Stefano Turchini Lunedì dalle 09.00

Angiologia (2)

Dr. Omero Sereni (2° e 4° del mese) Mercoledì dalle 15.00

Dr. Angela Terreni (1° e 3° del mese) Giovedì dalle 15.00

Cardiologia (3)

Dr. Antonella Cordisco Venerdì dalle 09.00

Chirurgia

Dr. Riccardo Gattai (1 volta al mese) Lunedì dalle 18.00

Chirurgia vascolare

Dr. Angela Terreni Giovedì dalle 15.30

Dermatologia (4)

Dr. Assunta Carmela Cozza Mercoledì dalle 09.00

Dr. Giordana Coronella Martedì dalle 15.00

Dr. Simona Tarocchi (1° e 3° del mese) Giovedì dalle 15.00

Ecografia

Dr. Costanza Pietrini Mercoledì dalle 10.00

Endocrinologia

Dietologia

Dr. Valentina Belardi Lunedì dalle 15.00

Dr. Monica Biagioni Venerdì dalle 17.00

Gastroenterologia

Dr. Ilaria Giangrandi Giovedì dalle 17.00

Geriatra

Dr. Federico Mayer Sabato dalle 09.00

Ginecologia (5)

Dr. Laura Bruni Giovedì dalle 09.00

Medicina Legale

Dr. Giuseppe Panichi Sabato dalle 10.00

Neurologia

Dr. Matteo Grammatico Di Tullio (1° del mese) Mercoledì dalle 09.00

Oculistica

Dr. Giacomo Abruzzese Martedì dalle 15.00

Dr. Lorenzo Beni Sabato dalle 09.00

Dr. Giampaolo De Vincentis Martedì dalle 09.00

Dr. Elisabetta Filippone Venerdì dalle 15.00

Ortopedia (6)

Dr. Marco Giorgini Mercoledì dalle 10.00

Otorinolaringoiatria (7)

Dr. Gino Iafrate Mercoledì dalle 16.00

Pneumologia

Dr. Alessandro Paoli Venerdì dalle 17.00

Podologia

Dr. Isacco Mori Mercoledì dalle 09.00

Psichiatria

Dr. Ceccarini Cristina Sabato dalle 10.00

Psicologia

Dr. Sara Alberti Martedì dalle 10.30

Dr. Giovanni Salerno Giovedì dalle 15.00

Reumatologia

Dr. Valentina Denaro Venerdì dalle 10.30

Urologia

Dr. Simone Caroassai (ogni 15gg) Venerdì dalle 16.00

Iniezioni intramuscolari

Dal Lunedì al Sabato dalle 09.00 alle 10.00

Gli orari pervenuti in data 26/02/2016 sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.

- (2) Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori;
- (3) Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecodoppler cardiaco; ecocardiogramma, holter cardiaco, holter pressorio
- (4) Dermatologia:** diatermocoagulazione
- (5) Ginecologia:** pap test; tamponi; ecografie
- (6) Ortopedia:** infiltrazioni
- (7) Otorinolaringoiatria:** esame audiometrico e impedenziometrico;

ORARIO CELEBRAZIONI PER L'ANNO 2016

ORATORIO di PIAZZA DUOMO

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 - 17,30 (nei mesi di luglio e agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30)

Giorni prefestivi: Santa Messa ore 17,30

Giorni festivi: Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30 (nel mese di luglio è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30 - nei mesi di luglio e agosto è sospesa la celebrazione delle Sante Messe delle ore 11,30 e 17,30)

GENNAIO

6 - Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo
9 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2015

20 - Solennità di San Sebastiano - Patrono della Misericordia
ore 7,00 - Santa Messa
ore 9,00 - Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine
ore 11,30 - Santa Messa
ore 17,00 - Canto secondi Vespri - Panegirico sul Santo - Benedizione Eucaristica
ore 17,30 - Santa Messa

FEBBRAIO

2 - Presentazione del Signore (Candelora) - Sante Messe ore 11,00 e 17,30

10 - Mercoledì delle Ceneri - Sante Messe ore 11,00 - 17,30. Nelle Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

MARZO

19 - Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,30
20 - Domenica delle palme - Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30
23 - Mercoledì Santo - Non saranno celebrate Sante Messe
24 - Giovedì Santo - Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del Santissimo Sacramento fino alle ore 24 - ore 20,30 Processione con visita alle Sette Chiese.
25 - Venerdì Santo - dalle 7,30 alle 12,00 adorazione del Santissimo Sacramento
26 - Sabato Santo - Non saranno celebrate Sante Messe
27 - Santa Pasqua - Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30
28 - Lunedì dell'Angelo - Sante Messe con orario feriale

MAGGIO

14 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2016
24 - ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

GIUGNO

9 - ore 17,30 Santa Messa - Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia

AGOSTO

15 - Assunzione in Cielo della Beata Vergine - Santa Messa ore 10,00

SETTEMBRE

10 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2016

OTTOBRE

31 - ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 - Solennità di tutti i Santi - Sante Messe con orario festivo
2 - Commemorazione dei defunti - Sante Messe con orario feriale
8 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio di tutti gli Ascritti defunti
15 - ore 11,30 Santa Messa in suffragio dei dipendenti defunti

DICEMBRE

7 - ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione
8 - Solennità dell'Immacolata Concezione - Sante Messe con orario festivo
15 - ore 17,00 Inizio della novena di Natale
24 - ore 11 Santa Messa - Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa
25 - Solennità del Santo Natale - Sante Messe con orario festivo
26 - Santo Stefano - Sante Messe con orario feriale
31 - ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15

Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre - non sarà celebrata in Agosto)

Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 - 10,30 (in Agosto non sarà celebrata la S. Messa delle 10,30)

GENNAIO

1 - Sante Messe con orario festivo
6 - Solennità dell'Epifania - Sante Messe con orario festivo

FEBBRAIO

2 - ore 9,15 Santa Messa per la Presentazione del Signore (Candelora) Fino alle ore 12,30 distribuzione delle candele benedette
10 - Mercoledì delle Ceneri - Santa Messa ore 9,15 Imposizione delle Sacre Ceneri

MARZO

19 - Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 16,00
20 - Domenica delle palme - Sante Messe ore 8,30 - 10,30
23 - Mercoledì Santo - Non saranno celebrate Sante Messe
26 - Sabato Santo - Non saranno celebrate Sante Messe
27 - Santa Pasqua - Sante Messe ore 8,30 - 10,30
28 - Lunedì dell'Angelo - Sante Messe con orario feriale

AGOSTO

15 - ore 8,30 Santa Messa Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo

OTTOBRE

30 - Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina
31 - ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 - Solennità di tutti i Santi - Sante Messe con orario festivo ore 15,00 - Recita del Santo Rosario
ore 15,30 - Santa Messa prelatizia - Benedizione del Cimitero
2 - Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio:
ore 8,30 - In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano
ore 10,00 - In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)
ore 11,00 - In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti
ore 16,00 - Santa Messa vespertina

DICEMBRE

7 - ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata
8 - Solennità dell'Immacolata - Sante Messe con orario festivo
24 - ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità del Santo Natale
25 - Solennità del Santo Natale - Sante Messe con orario festivo
26 - Santo Stefano - Santa Messa con orario feriale
31 - Santa Messa con orario feriale
ore 16,00 - Santa Messa prefestiva per solennità di Maria Santissima madre di Dio
Santo Rosario - Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, un'ora prima della celebrazione della Santa Messa.

CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI "IL BOBOLINO"

Giorni feriali: Lunedì, Mercoledì e Venerdì Santa Messa ore 10,30
Festivi: Santa Messa ore 10,30

CAPPELLA DELLA RSA "VILLA LAURA"

Il Mercoledì Santa Messa alle ore 16,00

20 Gennaio - San Sebastiano - dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo Marte, Nord, Oltrarno, Ponte di Mezzo ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

2 Febbraio - Presentazione del Signore (Candelora) - Presso la sede ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

Alle Sante Messe della prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori sarà effettuata la raccolta per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza per i disabili della Fondazione San Sebastiano. Tale raccolta, nel mese di novembre, nel Cimitero di Soffiano sarà realizzata il giorno 1°, compresa la prefestiva.

Alle Sante Messe della terza domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli Oratori, sarà effettuata la raccolta a favore dell' Aiuto Alimentare della Misericordia di Firenze.

Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

Confratelli deceduti dal 06.10.2015 al 26.01.2016

CAPI DI GUARDIA

Solfanelli Enrico

GIORNANTI

Affatato Antonio, Alpini Santina Antonelli, Altomare Giuseppe, Armellino Vittorio, Bianchi Mauro, Cosci Piero, De Marino Renato, Nigi Rezzo, Mensuali Sergio, Pieraccioni Osvaldo, Scarti Giuseppe.

BUNAVOGLIA

Abbatista Maria Paola Giannini, Acosta Gladys Montuori, Amoruso Renato, Angelini Alba, Annizzi Marcella Fanelli, Bacherini Anna Maria Bogliolo, Bacci Annita Mengoni, Bacherini Valerio, Baldassari Mirella, Baldi Valentina Fantappie', Banchelli Grazia Nistri, Banchi Lina Grazzini, Bandelli Ada Galighi, Bandinelli Lola Daddi, Bartoli Gino, Bechini Ariste, Bellanca Attilio, Bencini Nordana Gabbani, Bellini Mirella Agnelli, Benincasi Vera Mariannelli, Bercilli Lorena Marranci, Bettini Silvano, Bigongiari Leda Cei, Bittendorfer Luisa Brandi, Bonanni Rita Taddei, Borghigiani Otello, Borgei Giuliana Cammarota, Bracco Bruno, Breschi Olga Morteo, Caioli Marta Palchetti, Cambi Amelia Racanelli, Canali Sonia Simini, Capella Pietro, Carpenteri Concetta Zurzolo, Catarsi Marcolini Manilla, Cavallaro Teresa Marucelli, Cecchini Giancarlo, Cei Nella Mancini, Cellie Anna Francioso, Cencetti Walter, Ceseri Fiammetta Mosca, Chellini Valerio, Chesi Maddalena Piccioli, Ciappi Fernando, Cioncolini Irma Marcucci, Clandestini Elda Guarrata, Colangelo Carmela Summa, Conti Cecilia Sonnati, Cortesi Giuseppa Sanzani, Così Armando, Crespi Vittoria Riva, D'Amato Raffaella Schipani, Davitti Ada, De Cicco Angela Capodilupo, Della Lastra Rina, Di Liberto Maria Anna Sollima, Dinfi Graziella Palchetti, Dolfi Anna Pistolesi, Fabbri Franca Frosali, Fabbri Graziella Lapi, Falugiani Bianca, Fancelli Maria Bronzini, Fantoni Enrico, Fedeli Zeno, Gambi Mauro, Galli Ione Gelli, Garetto Giulio, Gasparri Mirella Politi, Giorgetti Cesira Lippi, Giovanardi Maurizio, Grassi Ivana Tirinnanzi, Grassi Giovannino, Grimaldi Lodovico, Iandelli Annunziata Santoni, Innocenti Assunta Bugli Innocenti, La Pietra Liliana Pagano, Laccagni Franco, Lastrì Mario, Lelli Liliana Martini, Luzi Ermelinda Alari, Kempton Stoke Reuben, Kujaca Milena Pintucchi, Macciani Reginaldo, Magnanensi Margherita Poggesi, Malfatti Dina Agolli, Malorgio Antonio, Martinelli Livia Dini, Martinelli Pierantonio, Masini Mar-

cella Rossi, Materassi Franco, Mati Norma Stelloni, Mazzali Bruna Beltrami, Mearini Michelangiola Vignozzi, Menicali Mario, Miccinesi Elena Fortini Della Bruna, Monnetti Tina Margheri, Morelli Elio, Moretti Massimo, Muraca Salvatore, Natali Rina Perlatti, Nerny Gilda Blanche Henr, Nosenzo Alda Cantini, Ombritti Aldo, Orlandi Ivana, Ortolani Franco, Padalino Paolino, Paladini Riziero, Palloni Giorgio, Paoletti Emilia Zuliani, Peroni Enzo, Pezzi Aurelio, Piazzini Franco, Perrone Elvira Geraci, Pesaresi Pierina Lucotti, Pinzauti Leonardo, Poccianti Maria Sofia, Poli Elda Merola, Pomella Virginia Laperuta, Porciani Paolo Maria, Presenti Ottorino, Puccini Lapo, Rabatti Romano, Rabiti Rolanda Galletti, Rangoni Renzo, Rogai Anna Maria Manetti, Romano Autilia Caso, Rontini Aldo, Romano Maria Giaccone, Saccorotti Alberto, Salvatori Ferdinando, Salvini Egidia Fabbri, Scardicci Giorgio, Sensi Anna Maria Palandri, Sgardi Mario, Signorini Enzo, Splendori Sergio, Suisola Danilo, Susini Giuliano, Taddei Elsa Agliata, Tarchi Lorenzo, Tassini Anna Cei, Tedesco Vincent, Tita Mauro, Tizzanini Angiolo, Totti Umile Zanotti, Venturini Wilma, Vermigli Alviero, Zetti Brunella Torelli.

DEFUNTI NON ISCRITTI

Baggiani Nello, Baldini Roberto, Balli Mauro, Baroni Angela, Barzagli Roberto, Bebi Giacomo, Berni Lorenza, Becattini Giuseppe, Bicchierai Anna Maria Chimenti, Biondi Laura, Cappuccini Gianni, Cardella Isabella Donnini, Carmignani Paolina Zannelli, Castellucci Paolo, Cellai Pier Francesco, Checcucci Roberto, Cicaloni Vanna, Coconcelli Enzo, Colonia Ines Suor Francesca, Coglievina Maria Antonietta Ramalli, Cortini Elena, Del Guasta Gianna Bracco, Degl'Innocenti Franca Bucarelli, Fallani Fiorenzo, Fanfani Bruno, Frizzi Ida Bocconi, Frullini Alfio, Giannasi Mirella Calamandrei, Grossi Marco, Guarnieri Giampaolo, Gurioli Bruna Barsantini, Innocenti Silvano, Lari Giancarlo, Lascialfari Franca Santucci, Lazzara Claudio, Lazzeri Eugenio, Lombardi Giovanni, Luparini Arturo, Malenotti Maria Luisa De Micheli, Mancini Quinto, Maranghi Renzo, Meucci Giovanni, Moradei Osvaldo, Olsen Ashley Ann, Palli Fabrizio, Palombo Marco, Pampaloni Gianfranco, Panaro Carmelo, Pericoli Marianna Giampa, Perissi Piero, Petrioli Fernanda Suor M. Grazia, Prodi Piero, Raugeri Romano, Ruiu Nannina Malvisi, Rutigliano Salvatore, Saccardi Tosca Migliori, Soderi Vesta Chiappe, Stoppa Clinio, Tirinnanzi Dino, Turchi Ugo, Zilletti Lucilla.

www.ofisa.it **OFISA** 24 h su 24 h
Onoranze Funebri

V.le G. Milton 89/91
Firenze
Tel. 055 48 98 02

AGENZIA BELLARIVA MADONNONE Via Aretina 55r Firenze Tel. 055 66 09 22	AGENZIA PONTE DI MEZZO NOVOLI - RIFREDI Via di Caciolle 3/B Firenze Tel. 055 43 03 03	AGENZIA SESTO FIorentINO Via G. Pascoli 1/3 Sesto F.no (Fi) Tel. 055 44 43 16
AGENZIA CAREGGI Via G. Caccini 17 Firenze Tel. 055 41 66 71	AGENZIA SCARPERIA Via Roma 14 Scarperia (Fi) Tel. 055 84 61 29	AGENZIA ISOLOTTO Via Mortuli 29r Firenze Tel. 055 71 31 695

*Dal 1955 al fianco della
Misericordia di Firenze.
Servizio in convenzione
per gli Associati.*



*Assistenza con personale
altamente qualificato.
Servizio pratiche
pensionistiche gratuito.*



NOVITÀ PER L'UDITO



NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO NELL'APPLICAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI PRESSO LA MISERICORDIA DI FIRENZE

- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREZZI SPECIALI PER I LETTORI DELLA RIVISTA SAN SEBASTIANO

Farla tornare a sentire: il nostro obiettivo.

Il Nuovo Centro specializzato nell'applicazione di apparecchi acustici presso la Misericordia di Firenze è dotato delle più moderne tecnologie ed offre, attraverso i propri professionisti dell'udito, un servizio di eccellenza qualitativa che segue l'utente in tutto il processo di scelta e applicazione.

Sia i medici Otorinolaringoiatri che l'Audioprotesista della Misericordia costituiscono uno staff di **specialisti qualificati e costantemente aggiornati** che si impegnano ogni giorno nel fornire tutta l'assistenza indispensabile con serietà e professionalità.

PER MIGLIORARE L'UDITO, TECNOLOGIA E AUDIOPROTESISTA.

La cosa migliore è che la persona si affidi, per il proprio percorso terapeutico, ad un bravo tecnico audioprotesista, è questa figura professionale, infatti, che ha il compito, dopo la diagnosi e la prescrizione dello specialista, di farsi carico della persona con difficoltà uditive nelle varie fasi dell'applicazione dell'apparecchio acustico.

Una "relazione d'aiuto" in cui l'audioprotesista è il perno fondamentale che si occuperà di **fornire, controllare e adattare** alla persona

l'apparecchio acustico, assistendolo anche nel suo corretto utilizzo.

Gli apparecchi di ultimissima generazione sono i modelli **miniRITE** composti, schematicamente, da un invisibile altoparlante posto all'interno dell'orecchio e da un potentissimo, e altrettanto piccolo, processore indossato dietro il padiglione auricolare. Il suono potente e cristallino, **pulito dal rumore**, viene portato all'interno dell'orecchio da un tubicino finissimo, dalle dimensioni di un capello.

PER PRENOTARE UNA VISITA **COMPLETAMENTE GRATUITA** TELEFONARE A:

"Il Centro Audioprotesico"

Ambulatori della Misericordia di Firenze
Via del Sansovino, 176 - Tel. 848 812221

Previdenza  Funeraria

*Un atto
d'amore
per chi
vi ama*



UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità di concentrarsi sul ricordo.

- ★ *Rispetto delle proprie volontà.*
- ★ *Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio e preoccupazione materiale.*
- ★ *Garanzia dello svolgimento delle modalità prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde
848-782 809

www.previdenzafuneraria.it